



CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA

Estratto dal verbale della riunione del  
CONSIGLIO  
del 23/12/2024

Sono presenti i signori:

LANDI STEFANO	- Presidente	
ANGELO SILVIA	- Consigliere	
ARZANI FAUSTO	- Consigliere	
BUIA GABRIELE	- Consigliere	
CATELLANI LORENZO	- Consigliere	
CELLA FILIPPO	- Vice Presidente Vicario	
CELLA LUDOVICA	- Consigliere	in collegamento telematico
CHIAPPA RAFFAELE	- Consigliere	in collegamento telematico
CHIERICI LUCA	- Consigliere	in collegamento telematico
CHITTOLINI FRANCESCA	- Consigliere	
DALL'AGLIO VITTORIO	- Vice Presidente	
DALLAGIOVANNA SABRINA	- Consigliere	in collegamento telematico
DOMENICHINI DARIO	- Consigliere	
FRANCHINI CLAUDIO	- Consigliere	
GALLINA PAOLA	- Consigliere	
GIUFFREDI PAOLO	- Consigliere	
LOMBARDINI FRANCESCA	- Consigliere	in collegamento telematico
LOSI LORETTA	- Consigliere	
MARASI CRISTINA	- Consigliere	
MUNARI CLAUDIA	- Consigliere	
NEGRI DANIEL	- Consigliere	
ORSI MARCO	- Consigliere	
PICCININI BARBARA	- Consigliere	
PREARO ROBERTO	- Consigliere	
PROSPITI LUIGI	- Consigliere	
RIVAROLI GIOVANNI	- Consigliere	
SEZZI AZIO	- Consigliere	

Sono assenti giustificati i signori:

BRAGGION LUCA	- Consigliere
CASTRIA FRANCESCO	- Consigliere
GOLDONI DAVIDE	- Consigliere
PILATI RICCARDO	- Consigliere
TENCATI ALESSANDRA	- Consigliere
VIAPPIANI ALBERTO	- Consigliere

Segretario: ALESSANDRO SAGUATTI, Segretario Generale f.f.

Assiste: ANTONIETTA CAVALLO – Revisore dei Conti in collegamento telematico

## OMISSIS

**Oggetto: Approvazione del preventivo 2025 della Camera di Commercio dell'Emilia.**

### IL CONSIGLIO CAMERALE

PREMESSO che in data 12 luglio 2023, in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 219/2016, al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 e al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 97 del 23/06/2023, è stata costituita, quale accorpamento tra le Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, la Camera di Commercio dell'Emilia;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, gli artt. n. 11 "Funzioni del Consiglio" e n. 14 "Giunta";

RICHIAMATO il DPR 2 novembre 2005, n. 254, recante il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", e nello specifico

- l'art. 6, il quale stabilisce che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A al DPR stesso, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n.580, e approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1 lettera d) della legge citata, entro il termine, oggi fissato dall'art. 24 del D. Lgs. 91/2011, del 31 dicembre; al preventivo è allegata la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- l'art. 7 che recita "la relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina altresì l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione di mutui";

RICHIAMATO il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo ed applicabile anche alle Camere di Commercio;

RICHIAMATO altresì il relativo decreto attuativo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria;

VISTA, al riguardo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 avente ad oggetto "Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità

economica”, con la quale vengono specificati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico, nonché gli schemi di programmazione delle risorse da adottare da parte delle P.A. in contabilità civilistica, decreto che prevede la stesura di ulteriori documenti oltre a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005 (Allegato A di cui all’art. 6, relazione accompagnatoria di cui all’art. 7 e allegato B budget direzionale di cui all’art. 8);

VISTE le indicazioni fornite nelle successive note del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015;

DATO ATTO che il preventivo di una Camera di commercio si compone pertanto dei seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.M. 27 marzo 2013;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013;
- budget economico pluriennale definito su base triennale, redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l’illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio dell’Emilia, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 30.10.2023 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 29.4.2024;

VISTE le seguenti deliberazioni del Consiglio camerale:

- n. 23 del 30.10.2023 di approvazione del Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2024;
- n. 29 del 28.10.2024 di approvazione della Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2025;

VISTA la deliberazione n. 174 della seduta del 09/12/2024 - Proposta di preventivo 2025 per l’approvazione da parte del Consiglio camerale, con la quale la Giunta camerale ha deciso

- a) di predisporre, come previsto dall’art. 6 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 – nuovo regolamento di contabilità delle Camere di Commercio – il preventivo economico dell’esercizio 2025 redatto nella forma indicata dall’allegato A al DPR stesso ai sensi dell’art. 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, nella composizione di cui al prospetto allegato (all. n. 1), unitamente alla relazione accompagnatoria prevista dall’art. 7 dello stesso DPR (all. n. 2), integrata con l’illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013, documenti che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) di dare atto che il preventivo in parola viene composto a pareggio, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità, senza utilizzo di avanzi patrimonializzati accertati nei precedenti esercizi;
  - di predisporre inoltre, a mente di quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, i seguenti documenti che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - budget economico pluriennale definito su base triennale (2025-2027), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27

- marzo 2013 (all. n. 3);
  - budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 (all. n. 4);
  - prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 (all. n. 5);
  - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 (all. n. 6);
- c) di trasmettere la deliberazione al Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente per il prescritto parere, in vista della successiva approvazione del preventivo 2025 da parte del Consiglio camerale;

CONSIDERATA l'elevata complessità strategica derivante dall'articolazione del Programma pluriennale 2023-2028, che ha individuato gli indirizzi di mandato, gli assi e gli obiettivi strategici verso cui è indirizzata l'azione della Camera di commercio dell'Emilia nel medio periodo, relativi ad ambiti di intervento che rientrano tra gli obiettivi della nuova Politica di Coesione UE 2021-2027 e dell'Agenda 2030 ed il PNRR;

RIBADITA la significativa rilevanza del programma di attività delineato nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025, intesa quale adeguatezza degli obiettivi individuati rispetto alle funzioni che l'ente camerale è chiamato a svolgere nel contesto socio-economico di riferimento;

DATO ATTO che il perseguimento degli obiettivi rientranti negli assi strategici individuati dai documenti di programmazione richiederà da parte dell'intera struttura, a partire dal vertice amministrativo, la profusione di un impegno, di capacità e di competenze di elevato livello;

DATO ATTO che la predisposizione della bozza del preventivo 2025 è avvenuta alla luce dei criteri dettagliati nella relazione di accompagnamento allo stesso, allegata al presente provvedimento, come disposto dall'art. 7 del D.P.R. 254/2005;

CONSIDERATA l'ipotesi di chiusura dell'esercizio in corso, in merito alla quale sono stati considerati i dati all'oggi noti che vengono usualmente rilevati in sede di chiusura dell'esercizio, rispetto ai quali permangono come sempre i noti elementi di variabilità riguardanti le poste rettificative dei crediti del diritto annuale: le rettifiche dei crediti saranno infatti rese note da InfoCamere solo al momento della redazione del consuntivo 2024;

DATO ATTO, per quanto riguarda i proventi correnti, che il ricavo per diritto annuale tiene conto dell'incremento del 20% approvato con decreto del Ministro del Made in Italy e delle imprese 23/02/2023, che ha autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge n. 580/1993 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato "A" al medesimo decreto;

RITENUTO opportuno, sul fronte degli oneri, dar conto della prosecuzione della politica di attenta gestione dei costi, pur a fronte della necessità di assumere misure mirate ad evitare di pregiudicare la qualità dei servizi che l'Ente è tenuto ad erogare all'utenza e in tale ottica:

- le spese di funzionamento dell'Ente sono state determinate sulla base delle esigenze stimate e nel rispetto delle vigenti disposizioni di contenimento della spesa, in conformità alle indicazioni dell'Autorità centrale (da ultimo fornite con circolari n. 29 del 3/11/2023 dalla Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024" e n. 16 del 9/4/2024, riguardante "Enti ed

organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni");

- le spese del personale riflettono l'auspicata implementazione dell'organico, sulla base di quanto indicato nel PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione 2024-2026, approvato con deliberazione n. 21 del 29/01/2024, nei limiti dei fabbisogni del personale ivi esplicitati e delle risorse finanziarie che è possibile destinare alla copertura di tale fabbisogno;
- gli ammortamenti sono stati definiti in continuità rispetto ai criteri già utilizzati negli anni passati e gli accantonamenti sono stati definiti seguendo il criterio di prudenza;
- gli oneri per gli Organi tengono conto di quanto stabilito dal Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2023, rubricato "Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente";
- la parte relativa agli investimenti tiene conto degli interventi previsti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026, adottato dalla Giunta con proprio provvedimento n. 168 del 28/10/2024 e la cui approvazione è all'ordine del giorno della seduta odierna;

PRESO ATTO che l'impostazione del preventivo secondo i criteri sopra esposti rende disponibile per interventi economici a favore del sistema locale delle imprese la somma di 7.489.084,00 euro;

CONSIDERATO che tale ultima voce di bilancio esprime la volontà e la capacità dell'Ente di intervenire per lo sviluppo dell'economia del territorio secondo gli interessi e i fabbisogni peculiari del sistema delle imprese, e rappresenta pertanto il cuore della mission istituzionale camerale così come dettagliato nella relazione illustrativa;

TENUTO CONTO del fatto che le risorse disponibili per gli interventi economici raggiungono un'entità significativa e ritenuta adeguata rispetto agli interventi ipotizzati a favore del territorio nel corso dell'esercizio 2025;

DATO ATTO infine che il preventivo 2025 della Camera dell'Emilia presenta una chiusura in pareggio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio "Contabilità e bilancio";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente dell'Area 3 "Risorse e patrimonio";

VERIFICATO che sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

## **DELIBERA**

- a) di approvare, nella composizione predisposta dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 174 nella seduta del 09/12/2024, il preventivo 2025 della Camera di commercio dell'Emilia come risulta dagli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - ✓ all. 1 - allegato A di cui all'art. 6 D.P.R. 254/2005;
  - ✓ all. 2 - relazione accompagnatoria di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005;

- ✓ all. 3 - budget economico pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 27/3/2013 e definito su base triennale;
  - ✓ all. 4 - budget economico annuale, redatto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27/3/2013, secondo lo schema allegato 1) al medesimo decreto;
  - ✓ all. 5 - prospetto delle previsioni di entrata (sub. 1) e di spesa complessiva (sub. 2 e sub. 3) articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27/3/2013;
  - ✓ all. 6 - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- b) di prendere atto dei contenuti della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti riguardante il preventivo 2025 della Camera di commercio dell'Emilia (all. 7) nella formulazione di cui al verbale del Collegio dei Revisori n. 3 del 23/12/2024, relazione che si allega al presente atto per far parte integrante dello stesso;
- c) di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(Alessandro Saguatti)

IL PRESIDENTE  
(Stefano Landi)

*Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

ALL. A

PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	17.875.200,00	17.896.000,00		14.906.000,00		2.990.000,00	17.896.000,00
2 Diritti di Segreteria	6.569.050,00	6.327.900,00			5.405.700,00	922.200,00	6.327.900,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.156.186,00	1.058.465,00	112,75	348.583,59	678.980,91	30.787,76	1.058.465,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	224.682,00	192.350,00		11.600,00	162.750,00	18.000,00	192.350,00
5 Variazione delle rimanenze	45.900,00						
Totale Proventi Correnti A	25.871.018,00	25.474.715,00	112,75	15.266.183,59	6.247.430,91	3.960.987,76	25.474.715,00
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-6.589.620,00	-7.103.308,00	-448.140,94	-2.714.727,58	-2.202.721,05	-1.737.718,42	-7.103.308,00
7 Funzionamento	-6.549.947,00	-6.690.935,00	-471.061,87	-2.873.660,03	-1.668.855,77	-1.677.357,33	-6.690.935,00
8 Interventi Economici	-11.472.090,00	-7.489.084,00				-7.489.084,00	-7.489.084,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5.075.805,00	-5.024.705,00	-33.995,72	-3.972.905,61	-295.762,77	-722.040,90	-5.024.705,00
Totale Oneri Correnti B	-29.687.462,00	-26.308.032,00	-953.198,54	-9.561.293,23	-4.167.339,59	-11.626.200,64	-26.308.032,00
Risultato della gestione corrente A-B	-3.816.444,00	-833.317,00	-953.085,79	5.704.890,36	2.080.091,31	-7.665.212,88	-833.317,00
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi Finanziari	297.861,00	62.200,00	30.000,00	10.200,00	22.000,00		62.200,00
11 Oneri Finanziari	-5,00						
Risultato della gestione finanziaria	297.856,00	62.200,00	30.000,00	10.200,00	22.000,00		62.200,00
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	1.265.411,00	781.117,00		781.117,00			781.117,00
13 Oneri Straordinari	-25.966,00	-10.000,00		-10.000,00			-10.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.239.445,00	771.117,00		771.117,00			771.117,00
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-2.279.143,00	0,00	-923.085,79	6.486.207,36	2.102.091,31	-7.665.212,88	0,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali		80.000,00	2.702,70	17.297,30	23.513,51	36.486,49	80.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	857.060,00	3.517.500,00	6.081,08	3.421.418,92	52.905,41	37.094,59	3.517.500,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	33.949,00						
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	891.009,00	3.597.500,00	8.783,78	3.438.716,22	76.418,92	73.581,08	3.597.500,00



## RELAZIONE AL PREVENTIVO 2025 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA

Egredi Consiglieri,

come noto la Camera di commercio dell'Emilia, nata dall'accorpamento tra le Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, è nata il 12 luglio 2023 con l'insediamento del Consiglio camerale in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. 219/2016, al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16.2.2018 ed al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 97 del 23.6.2023, e dal giorno successivo i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti alle preesistenti Camere estinte sono transitati al nuovo Ente, in applicazione dell'art. 3 del D.M. 16.2.2018.

Il preventivo predisposto dalla Giunta camerale per il prossimo esercizio è stato predisposto sulla scorta delle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254/2005), il quale stabilisce che il bilancio di previsione deve essere redatto sulla base dello schema allegato A al Regolamento stesso, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno considerato.

Nello specifico il citato Regolamento

- all'art. 1 stabilisce che la gestione delle camere di commercio, è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza;
- all'art. 2 dispone che il preventivo sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo;
- all'art. 4, relativo alla programmazione pluriennale, prevede che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato;
- all'art. 5 relativo alla relazione previsionale e programmatica, stabilisce che tale documento aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all'articolo 4, è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio;
- all'art. 6 precisa infine che il preventivo annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata nell'allegato A, è predisposto dalla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d) della medesima legge, previo parere del Collegio dei revisori dei conti;

- all'art. 7, dedicato alla relazione al preventivo, indica che deve essere predisposta dalla Giunta, per fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A, sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema e in merito alle fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

La redazione del bilancio di previsione si inserisce all'interno del ciclo di programmazione - gestione - monitoraggio - rendicontazione, scandito da momenti individuati anzitutto, per le Camere di commercio, dal DPR 254/2005: le priorità strategiche di medio periodo vengono annualmente aggiornate con la Relazione previsionale e programmatica (di competenza del Consiglio); a seguire la Giunta, una volta che il Consiglio ha approvato la proposta di preventivo economico, provvede ad individuare le risorse disponibili (finanziarie, umane e tecnologiche), ripartendole fra le diverse funzioni istituzionali sulla base dei programmi, progetti, azioni ipotizzati (budget direzionale), risorse delle quali il Segretario Generale assegna la gestione ai Dirigenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

Il ciclo di programmazione relativo all'anno 2025 è stato avviato per tempo. Il Consiglio camerale del nuovo Ente

- con deliberazione n. 22 del 30.10.2023 ha approvato lo Statuto della Camera di Commercio dell'Emilia, successivamente modificato con deliberazione n. 3 del 29/04/2024;
- con deliberazione n. 23 del 30/10/2023 ha approvato il "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024";
- con deliberazione n. 29 del 28/10/2024 ha approvato la Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2025.

La presente relazione è predisposta dalla Giunta camerale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di contabilità e accompagna il documento contabile che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio, previa espressione da parte del Collegio dei Revisori dei conti del prescritto parere.

Nell'ambito del contesto descritto, il bilancio preventivo della Camera dell'Emilia predisposto per l'esercizio 2024 è illustrato nei paragrafi a seguire.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, vuole che il documento contabile fondamentale per la gestione dell'Ente venga redatto in base all'impostazione propria della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei criteri generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; esso è formulato quindi secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, attenendosi al principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede di accertare alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Questo percorso è stato integrato, anche per il sistema camerale, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) che ha messo a sistema un approccio unitario ed esaustivo al tema della pianificazione e del controllo, definendo il ciclo di gestione della performance, richiedendo la predisposizione di un sistema coordinato di documenti che assolvono nel complesso alla funzione di dare rappresentazione compiuta degli obiettivi che l'Ente si pone, delle attività che intende svolgere, delle risorse di cui dispone e dei risultati che produce.

Il preventivo economico 2025 segue inoltre le indicazioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", applicate al sistema camerale secondo le indicazioni fornite con le circolari esplicative del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, n. 116856 del 25 giugno 2014 e n. 87080 del 9/6/2015, con le quali il Ministero vigilante ha fornito agli enti del sistema camerale i chiarimenti e le istruzioni operative funzionali a far sì che la redazione di tali nuovi documenti avvenga in modo corretto e il più possibile omogeneo.

Tali disposizioni prevedono la redazione, oltre che del preventivo economico secondo l'Allegato A al DPR 254/20045, dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del preventivo economico:

- 1) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27/3/2013 e definito su base triennale (2024-2026)
- 2) Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 9) DM 27/3/2013
- 3) Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27/3/2013
- 4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/9/2012.

Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 è stato emanato in attuazione delle disposizione contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 31/5/2013, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. E' proprio al fine di consentire il raccordo tra i documenti di programmazione contabile di tutte le PA che quelle in contabilità economica devono redigere quindi gli ulteriori atti e prospetti sopra elencati.

Il budget economico annuale viene rielaborato utilizzando il piano dei conti in uso per le Amministrazioni dello Stato, quello pluriennale ha valenza triennale.

Il prospetto delle spese in termini di cassa prevede che le uscite vengano ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero nella nota medesima.

Infine il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio illustra sinteticamente i principali obiettivi che l'Ente si prefigge di realizzare, le risorse dedicate e gli indicatori individuati per monitorarne e misurarne il raggiungimento.

## CRITERI ORDINARI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO

Proventi e oneri sono appostati sulla base della competenza economica dei fatti gestionali.

Gli oneri indicati nelle singole voci di bilancio sono inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi contabilizzati sono solo quelli certi, tenendo conto di tutti gli accadimenti che manifesteranno economicamente i loro effetti nell'esercizio considerato.

Devono essere osservati i principi funzionali alla corretta redazione dei documenti contabili nella stima dei valori iscritti, in modo tale che la situazione rappresentata sia il più possibile veritiera e realistica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, con l'eccezione del conto caratteristico "interventi promozionali"; la destinazione viene evidenziata nel preventivo dallo spaccettamento degli stessi all'interno delle quattro funzioni istituzionali individuate dallo schema di bilancio allegato al regolamento di contabilità.

Gli investimenti concorrono all'equilibrio generale del documento contabile solo per le quote di ammortamento, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se invece l'investimento è effettuato in beni non ammortizzabili, ad esempio in immobilizzazioni finanziarie, esso è estraneo al complessivo impianto del preventivo.

La logica che presiede alla costruzione del preventivo è infatti quella **dell'effettivo consumo di risorse**, per cui lo schema del documento previsionale comprende l'attribuzione di proventi e oneri alle diverse funzioni istituzionali in ragione della previsione di assorbimento reale delle risorse globalmente disponibili: viene individuata dapprima la "**sede**" di attribuzione e di utilizzo delle risorse (funzione istituzionale), e in un secondo momento - quello della definizione dei **budgets direzionali** -, si individua il centro di responsabilità della gestione delle risorse stesse, correlando in tal modo pianificazione, assegnazione degli obiettivi e risultati ottenuti alle risorse realmente utilizzate.

L'attività camerale, a norma del regolamento, viene suddivisa in quattro **funzioni istituzionali**:

- ❖ Funzione A: organi istituzionali e Segreteria Generale
- ❖ Funzione B: servizi di supporto
- ❖ Funzione C: anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- ❖ Funzione D: studio, formazione, informazione e promozione economica.

Il preventivo espone proventi e oneri iscritti **per natura** nel singolo conto economico alla colonna "preventivo anno t" che vengono ripartiti **per destinazione** nelle quattro colonne previste per le "funzioni istituzionali".

L'articolazione delle attività svolte nell'ambito delle funzioni citate è stata definita in modo univoco attraverso la mappatura dei processi realizzata dall'Unioncamere italiana per l'intero sistema camerale allo scopo di salvaguardare la comparabilità dei documenti contabili degli Enti del sistema, mappatura rivista dopo l'emanazione del decreto 7/3/2019.

La suddivisione dei proventi e degli oneri recati dal preventivo tra le diverse funzioni istituzionali è avvenuta in conformità a quanto previsto dal provvedimento regolamentare più volte citato, tenendo conto degli oneri e dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle singole funzioni; gli oneri comuni a più funzioni e non imputabili direttamente a ciascuna di esse sono stati ripartiti sulla base di indici (drivers di ribaltamento) a carattere oggettivo; nello specifico è stato individuato il numero dei dipendenti assegnati a ciascuna area dirigenziale ed ai relativi centri di costo che ne fanno parte, sulla base di quanto stabilito con determinazione del Segretario Generale n. 43 del 26/4/2024, dal titolo "Assetto organizzativo CCIAA Emilia – determinazioni in ordine alle Elevate Qualificazioni e assegnazione del personale ai servizi", di attuazione della deliberazione della Giunta camerale n. 60 del 15/04/2024 e tenendo conto dei successivi aggiornamenti tra cui, da ultimo, l'ordine di servizio n. 16 del 25/11/2024 - Assegnazioni di personale assunto a tempo indeterminato e pieno a seguito di mobilità volontaria tra enti per la copertura di posti vacanti di Istruttore.

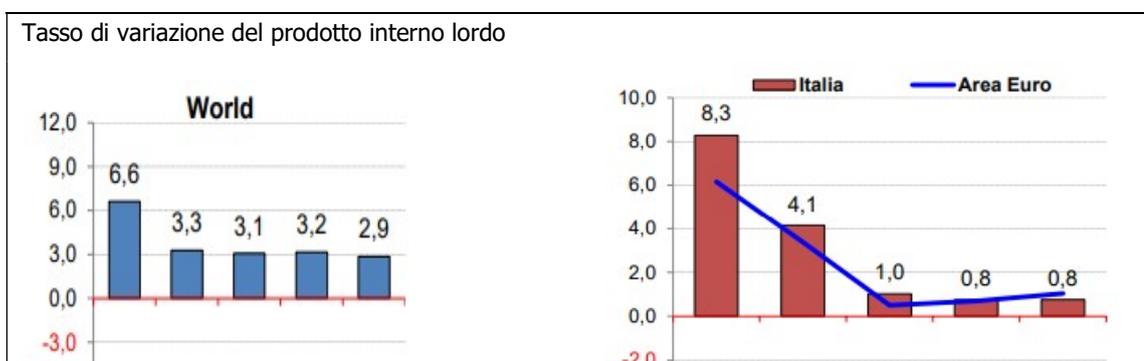
Sono state seguite le disposizioni recate dalla circolare n. 3622/C del 5/2/2009, concernente i principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ex art. 74 del D.P.R. 254/2005, nonché di quelle emanate successivamente con note del 6/8/2009, 12/2/2010 e 4/8/2010.

Sono state osservate le disposizioni normative in essere riguardanti il contenimento della spesa, riepilogate da ultimo, alla data di stesura del presente documento, dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, n. 16 del 9/4/2024, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni".

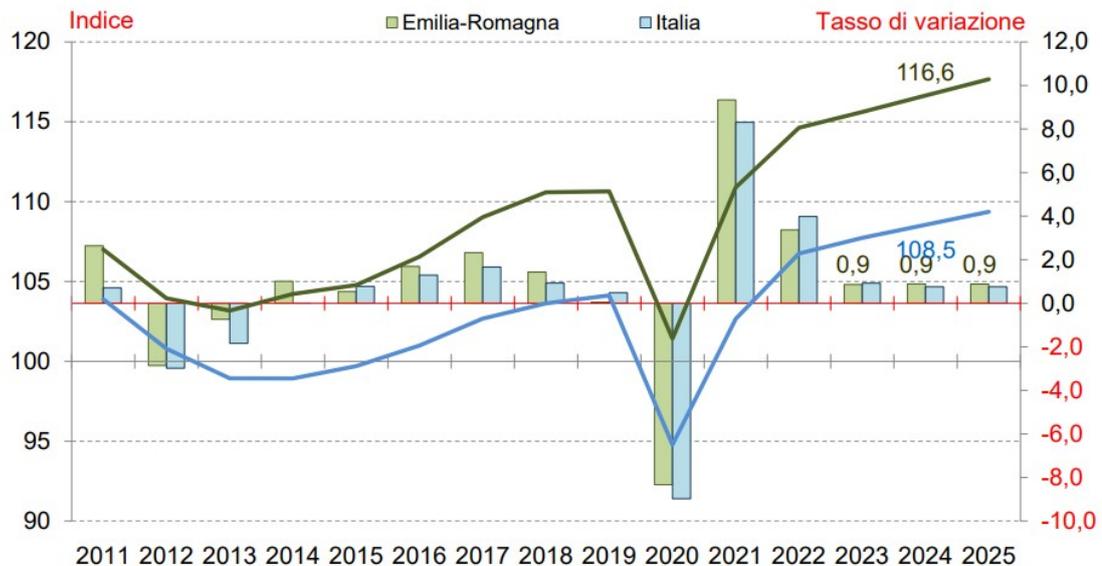
Di tali disposizioni si dettaglia in relazione alle voci di onere che ne sono interessate.

## SITUAZIONE DI CONTESTO

I dati previsionali (elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2024) evidenziano uno scenario riepilogato nei grafici sotto riportati.



## Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2024

Il bilancio dell'economia del territorio di riferimento della Camera di commercio dell'Emilia sarà positivo, seppure con previsioni di lieve rallentamento. Le ultime analisi della Camera di Commercio dell'Emilia sui dati degli Scenari di previsione dell'Osservatorio Prometeia parlano, infatti, di una crescita del Pil tra lo 0,9 e l'1%, e sono previsti per il 2025 ulteriori incrementi, inferiori comunque all'1%.

Nel box informazioni specifiche per i tre territori.

PIACENZA	PARMA	REGGIO EMILIA
<p>Lo sviluppo più significativo dell'economia piacentina per il 2024 è previsto nell'ambito delle costruzioni, con previsioni che parlano di una crescita del 6,5% e ipotesi di un calo del 7,7% nel 2025. In crescita del 4,4% anche l'agricoltura, che è data in contrazione (-3,4%) nel 2025.</p> <p>Note più positive, anche in prospettiva, riguardano il comparto dei servizi, dato in crescita dello 0,7% quest'anno e con un'ulteriore spinta dell'1,3% nel 2025. In lieve rallentamento della crescita è invece l'industria, per la quale è previsto un calo dello 0,8% quest'anno; la crescita, dunque, è rimandata al 2025, quando si ipotizza un + 1,1%.</p> <p>Le esportazioni – la cui dinamica è comunque influen-</p>	<p>Il dato complessivamente positivo del 2024 è il risultato di andamenti molto differenziati, che vedono tutti i settori in crescita, ad eccezione dell'industria, che manifesta qualche segnale di cedimento.</p> <p>Lo sviluppo più significativo per il 2024 è previsto nell'ambito delle costruzioni, con previsioni di crescita del 7,7%, seguite, da un calo importante nel 2025 (-7,3%).</p> <p>In crescita dell'1,1% anche i servizi, con stima di ulteriore crescita dell'1,6% nel 2025. Cresce anche l'agricoltura del 3,2%, ma la previsione per il 2025 torna in negativo, con un -3,9%.</p> <p>Per l'industria già quest'anno è prevista una flessione dello 0,8%, con la crescita (+0,9%) rimandata al 2025.</p>	<p>A pesare sul rallentamento della crescita è soprattutto l'andamento negativo dell'industria, per la quale la crescita è rimandata al 2025. Al saldo positivo previsto a fine anno dovrebbero concorrere soprattutto le costruzioni (date ancora in crescita dell'8,8% nel 2024, ma in forte calo nel 2025 con un -7,0%), l'agricoltura (è previsto un aumento del Pil del 5,6%, con problemi rinviati al 2025, quando si dovrebbe registrare un -2,8%) e i servizi, con previsioni di aumento dell'1,4% e replica (+1,7%) nel 2025.</p> <p>Per l'industria il saldo 2024 è previsto a -1,5. La crescita dovrebbe riprendere nel 2025, quando si prevede un aumento dello 0,8%.</p> <p>Stessa dinamica per le</p>

<p>zata dal peso della logistica - sono previste in crescita brillante dell'11,0%, con stima di un ulteriore aumento del 4,4% per il 2025.</p> <p>Le importazioni, al contrario, sono date in ribasso del 5,3% nel 2024, con un ritorno lievemente positivo (+0,2%) nel 2025.</p> <p>Il reddito disponibile per le famiglie è previsto in aumento del 3,4% nel 2024 e del 2,0% nel 2025.</p> <p>Sul mercato del lavoro, infine, le previsioni parlano per gli occupati di un aumento dello 0,9% nel 2024 e di una sostanziale stabilità nel 2025, con un tasso di disoccupazione previsto al 4,7% quest'anno e al 5,0% nel 2025.</p>	<p>Stessa dinamica per le esportazioni, previste in calo dell'1,1% quest'anno e in lieve ripresa (+0,9%) nel 2025.</p> <p>Il reddito disponibile per le famiglie dovrebbe salire nel 2024 del 4,5%, cui dovrebbe poi seguire un +3% nel 2025.</p> <p>Discrete le prospettive per il mercato del lavoro; per gli occupati è previsto quest'anno un aumento dell'1,5% (con un +0,8% anche per il 2025), mentre il tasso di disoccupazione si attesterà al 3,4% nel 2024 e al 3,7% nel 2025.</p>	<p>esportazioni, previste in calo del 7,3% quest'anno e in ripresa (+4,2%) nel 2025.</p> <p>Il reddito disponibile per le famiglie dovrebbe aumentare nel 2024 del 4,6%, con un +3,1% anche nel 2025.</p> <p>Positive anche le prospettive per il mercato del lavoro; per gli occupati è previsto quest'anno un aumento dell'1,8% (con stima di ulteriore crescita dello 0,8% nel 2025), mentre il tasso di disoccupazione si attesterà al 3,4%, sostanzialmente confermato (3,5%) per il 2025.</p>
--	---	---

## ANALISI COMPLESSIVA DELLA GESTIONE

La Giunta camerale ha predisposto la proposta di bilancio preventivo per l'esercizio 2025 ipotizzandone una composizione a pareggio, senza impiego dell'avanzo patrimoniale accertato con l'approvazione del consuntivo riferito al 31/12/2023 delle tre Camere accorpate. L'eventuale utilizzo dell'avanzamento patrimonializzato potrà essere deciso nel corso del 2025 in sede di aggiornamento del preventivo, in rapporto ai dati di chiusura del consuntivo 2024 e alle necessità del territorio.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, l'impostazione che ne è derivata è la seguente:

VOCI DI PROVENTI		VOCI DI ONERI	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		<b>GESTIONE CORRENTE</b>	
<b>A) Proventi correnti</b>		<b>B) Oneri correnti</b>	
1) <i>Diritto annuale</i>	17.896.000,00	6) <i>Personale</i>	-7.103.308,00
2) <i>Diritti di segreteria</i>	6.327.900,00	7) <i>Funzionamento</i>	-6.690.935,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	1.058.465,00	8) <i>Interventi economici</i>	-7.489.084,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	192.350,00	9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	-5.024.705,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>			
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>25.474.715,00</b>	<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>-26.308.032,00</b>

GESTIONE FINANZIARIA		GESTIONE FINANZIARIA	
10) Proventi finanziari	62.200,00	11) Oneri finanziari	0,00
GESTIONE STRAORDINARIA		GESTIONE STRAORDINARIA	
12) Proventi straordinari	781.117,00	13) Oneri straordinari	10.000,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>26.318.032,00</b>	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>26.318.032,00</b>

Dall'ultimo consuntivo approvato, riferito al 31/12/2023, emergono avanzi patrimonializzati per € 77.547.946,19, originati come segue:

Patrimonio netto delle tre Camere accorpate al 12/7/2023:

- Patrimonio netto ex Camera di Parma	€ 18.152.346,14
- Patrimonio netto ex Camera di Piacenza	€ 16.452.463,56
- Patrimonio netto ex Camera di Reggio Emilia	€ 35.925.668,03
	€ 70.530.477,58
- Avanzo Camera dell'Emilia 13/7-31/12/2023	€ 7.017.468,61
	€ 77.547.946,19

Tale importo si modificherà a seguito dell'accertamento, in sede di consuntivo, del presunto disavanzo economico dell'esercizio 2024, oggi stimato in € 2.279.143,00 e da ricondurre alle ingenti somme destinate agli interventi di promozione economica in sede di aggiornamento del preventivo corrente, che tuttavia non tiene conto (non può tenere conto) del fatto che solo a consuntivo vengono rilevate le rettifiche sui crediti da diritto annuale relativi ad anni precedenti, alcune delle quali generano componenti straordinari del risultato d'esercizio.

## COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DI COMPETENZA ATTESI

PROVENTI		
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<i>Proventi correnti</i>		
1) Diritto annuale	17.896.000,00	70,25%
2) Diritti di segreteria	6.327.900,00	24,84%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.058.465,00	4,15%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	192.350,00	0,76%
5) Variazioni delle rimanenze	17.896.000,00	
<b>Totale Proventi correnti</b>	<b>25.474.715,00</b>	100,00%
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10) Proventi finanziari	62.200,00	
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12) Proventi straordinari	771.117,00	

<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>26.308.032,00</b>
------------------------	----------------------

## ANALISI DEI PROVENTI ATTESI

### Proventi correnti



#### 1) Diritto annuale.

A seguito della modifica dell'art. 18 della legge 580/1993 ad opera del D. Lgs. 23/2010, non è più necessario che venga emanato annualmente il decreto di fissazione delle misure del diritto annuale dovuto alle singole Camere di commercio dalle imprese iscritte.

L'entità del diritto annuale dovuta alla Camera dalle imprese è ridotta del 50% rispetto alle misure vigenti per il 2014, come disposto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, disposizione confermata dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016, ed incrementata del 20% per effetto del decreto 23.02.2023 con il quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha consentito l'incremento della misura del diritto annuale per il triennio 2023-2025 fino ad un massimo del 20%, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge n. 580/1993 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato "A" al medesimo decreto.

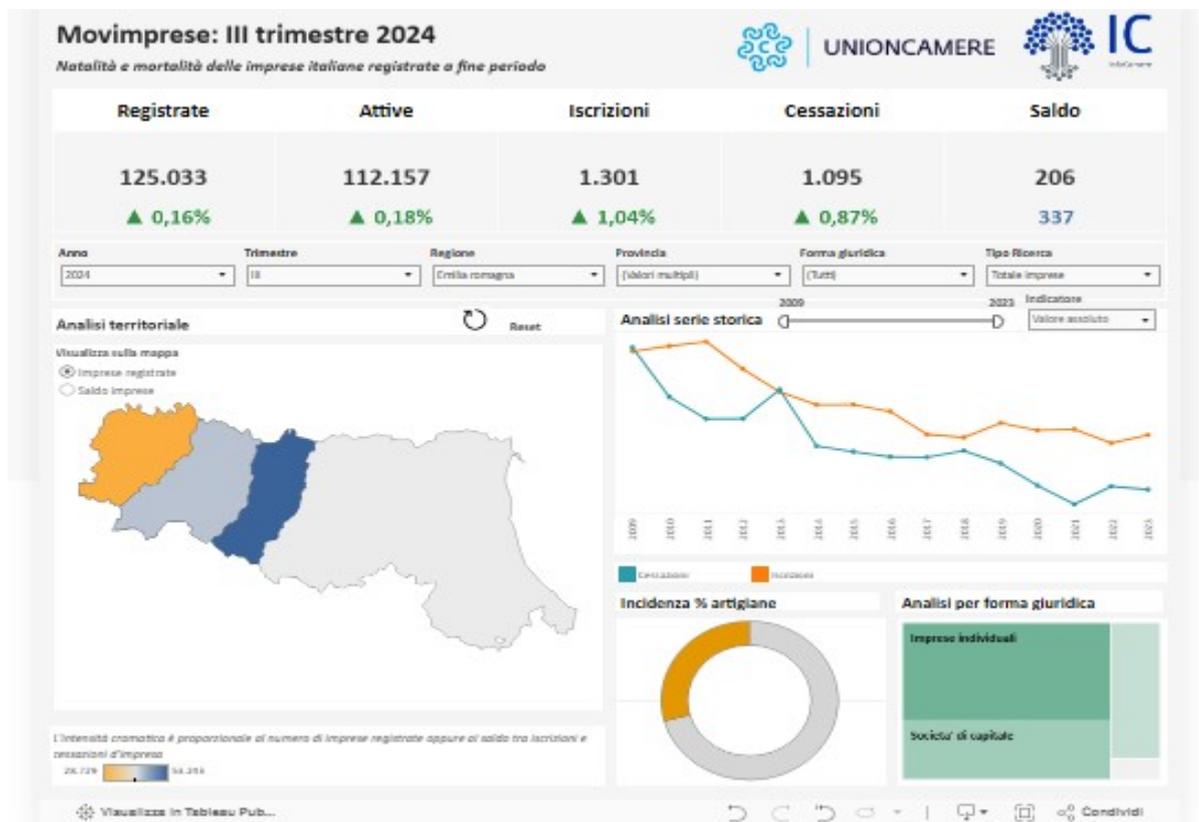
Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato stimato in applicazione dei principi contabili recati dalla circolare ministeriale n. 3622/C del 5/2/2009, nonché dalle ulteriori disposizioni impartite con le successive note del 6/8/2009, 12/2 e 4/8/2010, come somma delle quote che saranno presumibilmente incassate e dei crediti che si ritiene saranno accertati nei confronti dei contribuenti insolventi.

La Commissione appositamente costituita sulla base di quanto disposto dall'art. 74 del DPR 254/2005 ha infatti elaborato i principi in questione, e successivamente ha diramato ulteriori chiarimenti circa le metodologie applicative degli stessi, al fine di rendere omogenee e quindi comparabili, all'interno del sistema, i criteri di rilevazione del principale provento camerale.

E' stato conseguentemente predisposto da parte di InfoCamere, e successivamente affinato, uno specifico applicativo informatico mirato a consentire l'applicazione dei menzionati principi: l'ammontare del ricavo complessivo che maturerà a favore della Camera di Commercio sotto il profilo della spettanza giuridica al 31/12/2025 rispetto alla platea delle imprese contribuenti non può infatti che essere stimato sulla base dei dati presenti nelle banche dati gestite da InfoCamere, non essendo ovviamente conoscibile oggi il fatturato (2024) al quale sarà rapportato il diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese.

Per la predisposizione dei preventivi 2025 InfoCamere ha dunque fornito alle Camere di Commercio, come ogni anno, tabelle di sintesi riepilogative delle imprese che hanno provveduto al versamento del diritto 2024 e delle imprese il cui versamento risulta omesso; la stima delle somme dovute da quest'ultima categoria di contribuenti è stata effettuata distinguendo fra i soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro delle imprese (che pagano un diritto fisso) e i soggetti iscritti nella sezione ordinaria (che pagano in proporzione al fatturato dell'anno precedente, così come definito ai fini Irap), relativamente ai quali la somma omessa è stata calcolata applicando le percentuali indicate nell'apposita tabella degli scaglioni di fatturato (con riferimento a quello rilevato nel 2022, che costituisce l'ultimo disponibile); per le imprese il cui fatturato non è disponibile si considera usualmente un diritto dovuto pari all'importo previsto per il primo scaglione di fatturato.

Ai fini della stima del provento atteso per il 2025 è stato tenuto in considerazione lo stock complessivo di imprese iscritte, aggiornato come segue alla data del 30/9/2024:





**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA**

**CCIAA di PARMA**  
**30 settembre 2024**  
**Preventivo esercizio 2025/Preconsuntivo esercizio 2024**  
**Credito 2024**

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	5.728	165	353	13	106	315.854,00	94.756,20	4.291,81

SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	107	1	0	1	0	12.984,00	3.895,20	177,44

UNITA' LOCALI ESTERE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	0	0	87	2	11	5.742,00	1.722,60	78,30

SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	127	0	21	0	7	7.872,00	2.361,60	107,54

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	83	0	8	1	7	10.176,00	3.052,80	139,07

SOGETTI REA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	158	3	38	0	22	2.916,00	874,80	40,50

SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
0 - 100000	5.733	9	1.146	21	600	715.644,00	214.693,20	9.782,72
>100000 - 250000	454	0	128	0	45	57.552,00	17.265,60	786,80
>250000 - 500000	282	0	130	3	56	41.183,40	12.355,02	560,92
>500000 - 1000000	257	0	137	3	51	43.586,40	13.075,92	595,67
>1000000 - 10000000	282	0	274	7	116	61.767,60	18.530,28	840,98
>10000000 - 35000000	17	0	49	2	41	17.277,00	5.183,10	235,72
>35000000 - 50000000	7	0	14	0	6	11.613,00	3.483,90	158,34
OLTRE 50000000	5	0	66	2	57	16.497,00	4.949,10	225,14
Totale	7.037	9	1.944	38	972	965.120,40	289.536,12	13.186,29

**Credito DIANA al 30 sett 2024** **1.320.664,40**

**CCIAA di PIACENZA**  
**30 settembre 2024**  
**Preventivo esercizio 2025/Preconsuntivo esercizio 2024**  
**Credito 2024**

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	4.713	221	296	15	121	264.699,00	79.409,70	3.596,67

SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	29	0	1	0	1	3.504,00	1.051,20	47,89

UNITA' LOCALI ESTERE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	0	0	24	0	3	1.584,00	475,20	21,60

SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	84	4	22	0	11	5.544,00	1.663,20	75,69

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	23	0	6	1	2	2.928,00	878,40	39,99

SOGETTI REA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	73	0	30	0	19	1.314,00	394,20	18,25

SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
0 - 100000	2.972	13	842	13	453	377.736,00	113.320,80	5.164,05
>100000 - 250000	220	0	110	2	45	29.076,00	8.722,80	397,59
>250000 - 500000	149	0	112	3	53	22.932,60	6.879,78	312,18
>500000 - 1000000	132	0	105	3	46	23.445,00	7.033,50	320,46
>1000000 - 10000000	166	0	275	4	172	40.515,60	12.154,68	551,82
>10000000 - 35000000	14	0	99	0	93	21.246,00	6.373,80	290,04
>35000000 - 50000000	2	0	21	0	20	5.358,00	1.607,40	73,12
OLTRE 50000000	13	0	459	1	392	77.157,00	23.147,10	1.053,66
Totale	3.668	13	2.023	26	1.274	597.466,20	179.239,86	8.162,92

**Credito DIANA al 30 sett 2024** **877.039,20**

**CCIAA di REGGIO EMILIA**  
**30 settembre 2024**  
**Preventivo esercizio 2025/Preconsuntivo esercizio 2024**  
**Credito 2024**

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	8.941	338	403	18	167	496.126,00	148.837,80	6.740,85

SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	37	2	1	0	1	4.704,00	1.411,20	64,29

UNITA' LOCALI ESTERE								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	0	0	26	0	7	1.584,00	475,20	21,60

SOCIETA' SEMPLICI AGRICOLE								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	125	2	38	0	12	8.076,00	2.422,80	110,26

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	56	2	8	0	7	7.152,00	2.145,60	97,74

SOGETTI REA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
TOTALE	295	3	46	1	28	5.364,00	1.609,20	74,50

SOCIETA' IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoscritte	U.L.	U.L. Neoscritte	U.L. Fuori Prov.	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 01/07/2024 al 31/12/2024
0 - 100000	7.325	97	1.207	40	696	913.668,00	274.100,40	12.489,16
>100000 - 250000	471	0	124	1	59	59.448,00	17.834,40	812,70
>250000 - 500000	338	0	155	3	77	49.326,90	14.798,07	671,84
>500000 - 1000000	258	0	136	3	83	43.615,80	13.084,74	596,07
>1000000 - 10000000	301	0	385	3	232	69.259,20	20.777,76	943,15
>10000000 - 35000000	36	0	163	1	109	43.764,00	13.129,20	597,28
>35000000 - 50000000	6	0	46	0	39	14.034,00	4.210,20	191,48
OLTRE 50000000	26	0	552	0	466	110.154,00	33.046,20	1.503,80
Totale	8.761	97	2.768	51	1.761	1.303.269,90	390.980,97	17.805,48

**Credito DIANA al 30 sett 2024** **1.826.275,90**

Considerati i dati di cui sopra, stimati gli incassi e le possibili nuove iscrizioni dell'ultimo trimestre 2024, tenute presenti le operazioni di "pulizia" del registro delle imprese attuate in corso d'anno 2024 connesse all'obiettivo di assicurare sempre maggior affidabilità ai dati forniti dallo stesso, in osservanza del principio di prudenza nella stima del provento più importante per il bilancio camerale, l'elaborazione ha portato ai dati finali esposti nel prospetto:

3850 Tributo	2021	2022	2023	2024	2025
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	PREconsuntivo	PREVENTIVO
PROVENTO	14.897.810,00	15.402.037,00	15.716.751,31	16.035.000,00	16.140.000,00
Credito	3.565.961,86	3.641.270,00	3.636.786,95	3.823.979,50	3.860.000,00
%	23,94%	23,64%	23,14%	23,85%	23,92%
Incassato	11.331.848,14	11.760.767,00	12.079.964,36	12.211.020,50	12.280.000,00
%	76,06%	76,36%	76,86%	76,15%	76,08%
PROVENTO LORDO	17.877.372,00	15.402.037,00	15.716.751,31	16.035.000,00	16.140.000,00

Una volta stimato il valore complessivo del diritto dovuto e non versato (€ 3.860.000,00, pari al 23,92% del tributo dovuto ipotizzato), le sanzioni sono state calcolate in misura pari al 30% di tale valore, e conseguentemente sono stati calcolati gli interessi, al tasso legale vigente (2,50% dall'1/1/2024).

La previsione per il 2025 risulta la seguente, tenuta presente la suddivisione tra provento a carattere "ordinario" e maggiorazione del 20%:

1) Diritto Annuale	17.896.000,00
310000 - Diritto Annuale	13.450.000,00
310001 - Restituzione Diritto Annuale	-2.000,00
310002 - Sanzioni tributarie da Diritto Annuale	1.158.000,00
310003 - Interessi da Diritto Annuale	300.000,00
310004 - Diritto annuale - incremento 20%	2.690.000,00
310005 - Risconto passivo 20%	300.000,00

La svalutazione del credito stimato è esposta tra gli accantonamenti ed ivi dettagliata quanto a metodo di calcolo.

## 2) Diritti di segreteria

In merito all'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, nella parte in cui stabilisce, al 2° comma, che *"Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento*

*delle funzioni in forma associata*”, non è ancora giunto al termine il processo finalizzato alla definizione dei costi standard, che sulla base della disposizione citata consentirà la revisione, tra l'altro, dei proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi di cui alla lett. b) dell'art. 18 della Legge 580/1993.

La voce viene quindi composta sulla base delle serie storiche, tenuto conto degli aggiornamenti e novità che intervengono rispetto agli adempimenti a cui le imprese devono ottemperare.

Si fa riferimento al fatto che Unioncamere ha sospeso le comunicazioni relative al titolare effettivo, inclusi i controlli a campione e l'irrogazione di eventuali sanzioni, ciò in considerazione delle ordinanze del Consiglio di Stato del 15 ottobre 2024 (n. 8245 e n. 8248), decisione che è stata comunicata alle Camere di commercio dopo consultazioni con i Ministeri dell'Economia e delle Imprese e del Made in Italy. Il Consiglio di Stato ha rimesso alla Corte di Giustizia UE le questioni attinenti alle comunicazioni relative alla titolarità effettiva di trust e istituti giuridici affini, determinando in tal modo la sospensione dell'operatività del Registro dei titolari effettivi.

La previsione risulta così composta:

2) Diritti di Segreteria	6.327.900,00
311004 - Registro Imprese	5.350.000,00
311005 - Diritti di segreteria Cronotachigrafi ed Elenchi	150.000,00
311006 - Diritti di segreteria per dispositivi di firma digitale	340.000,00
311007 - Protesti	10.000,00
311008 - Altri albi, elenchi, ruoli e registri	13.000,00
311009 - Altri Diritti	8.000,00
311010 - Commercio estero	320.000,00
311011 - Brevetti e Funzioni Trasferite	5.000,00
311013 - Diritti MUD	97.500,00
311015 - Diritti segreteria ed oblazioni ufficio metrico	7.000,00
311017 - Diritti di Segreteria Titolare Effettivo	30.000,00
311106 - Restituzione diritti e tributi	-2.600,00

### 3) Contributi, trasferimenti e altre entrate.

Si tratta di una voce che comprende proventi diversi, la cui componente principale è costituita dai rimborsi da parte della Regione per il funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, su base convenzionale.

Vi sono poi compresi i rimborsi e recuperi diversi, che riguardano in larga prevalenza dagli affitti attivi ritratti dagli immobili di proprietà dell'Ente, oltre ai recuperi di spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche e spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative.

La composizione della voce è di seguito esposta:

3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.058.465,00
312007 - Altri Contributi e Trasferimenti	30.000,00
312017 - Contributo dalla Regione per gestione CPA	395.000,00
312019 - Rimborsi personale in comando	73.000,00

312020 - Contributo c/impianti	2.503,00
312100 - Rimborsi e recuperi diversi	303.100,00
312102 - Concessione locali uffici	4.900,00
312103 - Affitti attivi	189.962,00
312109 - Rimborsi e recuperi da contratti	60.000,00

#### 4) Proventi da gestione di beni e servizi.

Espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale.

Gli introiti vengono stimati sulla base delle attività svolte, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative.

La voce comprende i proventi per prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, vendita di carnets e lettori per smart cards, partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, concessione in uso di sale e uffici, vendita di pubblicazioni.

4) Proventi da gestione di beni e servizi	192.350,00
313000 - Ricavi per cessione di beni	250,00
313001 - Proventi da gestione di servizi	4.000,00
313004 - Ricavi concessione in uso sale/uffici	9.600,00
313008 - Ricavi da manifestazioni a premio	15.000,00
313013 - Vendita carnets ATA/TIR	18.000,00
313014 - Rimborsi smart card e lettori	4.500,00
313016 - Introiti commerciali ufficio metrico	500,00
313017 - Ricavi da Conciliazione e mediazione	115.000,00
313018 - Ricavi da OCC e Arbitrati	25.000,00
313021 - Libri d'impresa digitali	500,00

#### 5) Variazione delle rimanenze

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento ai dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Proventi finanziari

Questa categoria accoglie introiti a carattere finanziario, costituiti dagli interessi attivi ritratti dai prestiti relativi alle anticipazioni sulle indennità di fine rapporto o TFR concessi ai dipendenti e dai dividendi corrisposti dalle società partecipate.

Inoltre sono stati indicati gli interessi di mora e gli incassi per rateazioni richieste sui ruoli emessi per il recupero coattivo di sanzioni amministrative non iscritti a credito.

L'introito (risibile) relativo agli interessi corrisposti sulle giacenze presso Banca d'Italia è stimato sulla base dell'odierno tasso applicato pari allo 0,001%, in vigore dall'1/1/2016 previsto dal D.M. 9/6/2016.

Proventi finanziari	62.000,00
350004 - Interessi su prestiti al personale	10.000,00
350006 - Proventi mobiliari	30.000,00
350008 - Interessi di mora e di maggior rateazioni ruoli uff. sanzioni	22.000,00

Proventi straordinari

Per proventi straordinari si intendono quelle componenti positive del risultato economico d'esercizio che non sono riconducibili alla competenza economica dell'esercizio di riferimento.

Con la sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale di disposizioni normative che prevedevano, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa fossero versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

L'importo versato complessivamente in quel triennio dalla tre Camere estinte verrà riversato nel corso del triennio 2023-2025, pertanto nel preventivo 2025 è stato indicato l'importo relativo ai versamenti effettuali nel 2019.

Sono poi stati indicati altri 30.000,00 euro, in previsione dell'accertamento di componenti straordinari positivi legati all'emissione del ruolo che verrà emesso nel corso del 2025 per il recupero coattivo del diritto annuale dovuto e non versato per l'anno 2022.

Proventi straordinari	781.116,51
360006 - Sopravvenienze Attive	771.116,51
360010 - Diritto annuale anni precedenti	10.000,00

## COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PREVISTI DI COMPETENZA

<b><u>VOCI DI ONERI</u></b>		
<b><u>GESTIONE CORRENTE</u></b>		
<i>Oneri correnti</i>		
6) Personale	-7.103.308,00	27,00%
7) Funzionamento	-6.690.935,00	25,43%
8) Interventi economici	-7.489.084,00	28,47%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-5.024.705,00	19,10%
<b>Totale Oneri correnti</b>	<b>25.518.898,00</b>	<b>100,00%</b>
<b><u>GESTIONE FINANZIARIA</u></b>		
11) Oneri finanziari	0,00	
<b><u>GESTIONE STRAORDINARIA</u></b>		
13) Oneri straordinari	10.000,00	

<b>TOTALE ONERI</b>	<b>26.318.032,00</b>
---------------------	----------------------

## ANALISI DEGLI ONERI PREVISTI



1) [Personale](#)

Con deliberazione della Giunta camerale n. 38 del 9/10/2023 è stata definita la dotazione organica della Camera di Commercio dell'Emilia ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.M. 16/02/2018, secondo il quale il nuovo Ente sorto dall'accorpamento entro 90 era tenuto ad approvare la nuova dotazione organica.

Questo il prospetto riepilogativo:

CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA				
CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA di cui all'All. D) al Decreto 16/2/2018	NUMERO DIPENDENTI AL 12/07/2023	NUMERO DIPENDENTI AL 13/07/2023*	NUMERO DIPENDENTI AL 31/12/2023
SEGRETARIO GENERALE		2		0
DIRIGENTI	5	3	5	5
D3	14	8	8	8
D1	45	25	25	25
C	98	71	71	65
B3	5	1	1	0
B1	14	13	13	12
A	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>181</b>	<b>123</b>	<b>123</b>	<b>115</b>

\* dott. Dalla Riva (in comando) dirigente f.f. SG

La Giunta, con delibera n. 45 del 30/10/2023, ha approvato il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione per l'anno 2023, e con successiva delibera n. 21 del 29/01/2024 ha sottato il PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione per l'anno 2024, contenente anche la sezione relativa ai fabbisogni di personale.

Tale ultimo atto, che sarà aggiornato entro il prossimo 31/1/2025, ha esplicitato le risorse finanziarie disponibili per la copertura dei fabbisogni, ovvero le facoltà assunzionali dell'Ente derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni 2022 e 2023.

Con delibera n. 90 del 18/12/2023 è stato disposto il formale avvio delle procedure di reclutamento di cui alla delibera 45/2023 al fine di implementare l'organico, nella consapevolezza dei tempi di attuazione delle relative procedure.

La procedura di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 volta all'assunzione di 11 unità nella qualifica di Istruttori sta per essere ultimata: 6 unità assumeranno servizio entro la fine del 2024.

E' stata inoltre contemplata la possibilità di ricorrere, nel rispetto dei limiti di legge evidenziati nel PIAO sopra citato, a personale a tempo determinato e alla somministrazione di lavoro.

a) [Competenze al personale](#)

La stima dei costi è stata effettuata tenendo conto del personale che sarà in servizio al 1° gennaio 2025 e considerando le cessazioni note che avverranno in corso d'anno (al momento in numero di 7).

Si è tenuto conto delle vigenti disposizioni sul tema, di cui si riportano le principali:

- CCNL 2019-2021 Funzioni locali del 16/11/2022 per il personale non dirigenziale;

- CCNL 2019-2021 del 16/07/2024 per il personale non dirigenziale delle Funzioni locali;
- art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017, il quale ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010;
- per il calcolo dell'IFS-indennità di fine servizio spettante ai titolari di posizione organizzativa si è tenuto conto dell'ormai consolidato orientamento della Corte di Cassazione (sent. 5697 del 7/3/2017), sospendendo, come chiarito più sopra, l'accantonamento prudenziale delle quote calcolate secondo il sistema previgente.

#### b) Oneri sociali

Sono calcolati tenendo presenti le aliquote di contribuzione vigenti, con riferimento alle sole voci imponibili.

#### c) Accantonamenti al T.F.R.

L'accantonamento di competenza dell'anno per fine rapporto è stimato tenendo presente i CCNL in vigore.

Per il trattamento di fine servizio si è considerato il ripristino del metodo di calcolo basato sull'indennità di fine servizio, utilizzato fino all'esercizio 2010 compreso e sostituito dal TFR dall'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010, oggi abrogato dall'art. 1 del D.L. 185/2012, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, nonché l'adesione di alcuni dipendenti al Fondo di previdenza integrativa denominato Perseo.

Si è inoltre tenuto presente l'ormai consolidato orientamento, emerso con sentenza n. 5697 del marzo 2017, con il quale la Corte di Cassazione ha stabilito che nel determinare l'indennità di fine servizio dei dipendenti titolari di posizione organizzativa assunti ante 1/1/1996 va considerata la retribuzione di posizione spettante, ma solamente nel limite di € 774,69 (corrispondente all'importo fisso della ex indennità di direzione e di staff del personale dell'ex VIII qualifica, che spettava – ex artt. 34 del DPR 268/1987 e 45 del DPR 333/1990 – in cifra fissa pari a L. 1.500.000).

#### d) Altri costi del personale

Si tratta delle spese accessorie per il personale, le cui componenti principali sono costituite dalle quote poste a carico dell'Ente per la partecipazione alle spese relative al personale del sistema camerale in comando o distacco.

Per maggiore chiarezza espositiva viene esplicitata l'articolazione delle sottovoci.

6) Personale	7.103.308,00
a) Competenze al personale	5.259.118,28
321000 - Retribuzione Ordinaria	3.084.932,56
321003 - Retribuzione straordinaria	78.327,00
321006 - Retribuzione accessoria P.O.	237.240,00
321009 - Retribuzione personale a termine	74.852,00
321012 - Indennità Varie - Fondo risorse produttività	549.731,78
321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti	547.646,00
321016 - Progressione economica orizzontale (da Fondo)	540.781,67
321017 - Indennità di comparto (da Fondo)	57.378,69
321018 - Retribuzione personale interinale	88.228,58
b) Oneri sociali	1.281.013,00
322000 - Oneri Previdenziali	1.124.013,00
322003 - Inail dipendenti	40.000,00
c) Accantonamenti al T.F.R.	469.027,72
323000 - Accantonamento T.F.R.	109.027,72
323002 - Accantonamento I.F.R. personale camerale	350.000,00
323003 - Accantonamento Fondo Perseo	10.000,00
d) Altri costi	88.418,00
324000 - Interventi Assistenziali	43.418,00
324003 - Spese Personale Distaccato	25.000,00
324006 - Altre Spese per il Personale	10.000,00
324010 - Rimborso spese pers. comandato altri enti	10.000,00

## 2) [Funzionamento](#)

Generalmente intesi come oneri di struttura, accolgono in realtà molte componenti obbligatorie e, perlopiù, ormai divenute incomprimibili a seguito della razionalizzazione perseguita nel corso del tempo.

La voce in oggetto infatti costituisce un raggruppamento eterogeneo di oneri di tipologia differente: sulla base del vigente regolamento di contabilità vi sono compresi anche i costi derivanti dal versamento di quote associative agli enti esponenziali del sistema camerale, la partecipazione al fondo perequativo di sistema, gli oneri per gli organi istituzionali e le Commissioni camerale.

Gli stanziamenti delle singole voci sono stati composti in sede di preventivo 2024 con riferimento alla previsione delle esigenze gestionali dell'Ente, avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, automazione servizi, buoni pasto, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche (utenze, spese postali, spese per la riscossione delle entrate, ecc.) e dei fabbisogni derivanti dalla necessità di garantire il presidio delle funzioni e la qualità dei servizi che l'Ente è tenuto a prestare all'utenza, pur in presenza di un organico sottodimensionato ed in previsione che tale condizioni perduri ancora per diversi mesi.

La quantificazione dei relativi fabbisogni ha tenuto conto dei vincoli normativi esistenti, sempre nel rispetto del principio della oculosità nell'amministrazione di

pubbliche risorse, avuto riguardo alla necessità di acquisizione di servizi di supporto, considerata la progressiva emorragia di risorse umane.

Le voci in questione sono state pesantemente interessate negli ultimi anni da provvedimenti miranti al contenimento della spesa degli enti pubblici, provvedimenti che hanno comportato il sovrapporsi di limiti e vincoli, molti dei quali sono stati tuttavia abrogati ad opera dell'art. 1, comma 590 della legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020).

Si ritiene utile riportare la sintesi delle norme abrogate e di quelle tutt'ora vigenti.

## CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA

PROSPETTO TAGLI VIGENTI ED ABROGATI IN BASE ALL'ALL. A ALLA LEGGE 160/2019 (legge di bilancio 2020)			
disposizione	contenuto		
L. 580/1993 art. 18 comma 6	possibilità di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa	abrogato All. A L 160/2019	
L. 662/1996 art. 1 comma 126	accertamenti su denunce dei redditi in caso di studi di settore <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/2019	
L. 266/2005, art. 1 comma 9	limite di spesa per studi e consulenze		
L. 266/2005, art. 1 comma 10	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
L. 266/2005, art. 1 comma 48	versamento all'Erario dei risparmi		
L. 266/2005, art. 1 comma 49	limiti ai compensi di organi di indirizzo, direzione e controllo		
L. 244/2007, art. 2 commi 618-623	limite per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 27	riduzione dell'utilizzo della carta	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 1	limite di spesa per studi e consulenze	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 112/2008 art. 61 comma 2	limite di spesa per organismi collegiali (2007 - 30%)		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 3	Le disposizioni introdotte dal comma 2 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2009		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 5	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 6	limite di spese per sponsorizzazioni		
D.L. 112/2008 art. 61 comma 7	limiti di spesa per società <b>non riguarda CCIAA</b>		
<b>D.L. 78/2010 art. 6 comma 1</b>	<b>limite di 30 € per Commissioni</b>		<b>VIGENTE</b>
D.L. 78/2010 art. 6 comma 3	riduzione dei compensi agli organi del 10% per le società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, riduzione del compenso per gli organi di amministrazione e di controllo del 10% <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 78/2010 art. 6 comma 6	limite di spesa per studi e consulenze		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 7	limite di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 8	limite di spese per sponsorizzazioni		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 9	limiti di spesa per società <b>non riguarda CCIAA</b>		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 11	limite di spesa per missioni		
D.L. 78/2010 art. 6 comma 12	limite di spesa per formazione		
<b>D.L. 78/2010 art. 6 comma 14</b>	<b>80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi</b>		<b>VIGENTE</b>
D.L. 78/2010 art. 6 comma 21	versamento all'Erario dei risparmi		abrogato All. A L 160/2019
D.L. 78/2010 art. 8 comma 1	limite per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di cui all'art. 2, comma 618, legge n. 244/2007 fissato al 2% del valore dell'immobile		
L. 183/2011 art. 4 comma 66	INPS, INPDAP e INAIL <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 201/2011 art. 21 comma 8	INPS <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/20219	
L. 217/2011 art. 4	Missioni connesse con gli impegni europei <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/20219	
L. 92/2012 art. 4 comma 77	INPS e INAIL <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/20219	
<b>D.L. 95/2012 art. 5 comma 14</b>	autorità portuali <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 1 lett c)	riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione delle relative spese	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 2 lett b)	INPS <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 95/2012 art. 8 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019	
L. 228/2012 art. 1 comma 108	enti nazionali di previdenza e assistenza <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/20219	
L. 147/2013 art. 1 comma 321	Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità <b>non riguarda CCIAA</b>	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 66/2014 art.50 comma 3	riduzione consumi intermedi	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 66/2014 art.50 comma 4	possibilità di effettuare variazioni compensative	abrogato All. A L 160/2019	
D.L. 90/2014 art. 19 comma 3 lett. c)	ANAC <b>non riguarda CCIAA di PR</b>	abrogato All. A L 160/20219	
L. 190/2014 art. 1 commi 305, 307, 308	INPS e INAIL <b>non riguarda CCIAA di PR</b>	abrogato All. A L 160/20219	
D.L. 65/2015 art. 6 commi 2 e 3	INPS <b>non riguarda CCIAA di PR</b>	abrogato All. A L 160/20219	
L. 208/2015 art. 1 comma 608	enti nazionali di previdenza e assistenza <b>non riguarda CCIAA di PR</b>	abrogato All. A L 160/20219	
<b>D.L. 98/2011 art. 2</b>	<b>Limite di 1600 cc per auto blu</b>	<b>VIGENTE</b>	

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 del D.L. 78/2010 consente per la partecipazione a Commissioni camerali la sola possibilità di corresponsione di un gettone non superiore d € 30,00.

L'art. 1, comma 594 della citata legge 160/2019 ha stabilito che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi tra cui le Camere di commercio versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge, incrementato del 10 per cento.

Sul punto la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per il periodo 2017-2019; poiché dal 2020 la norma sopra richiamata dispone di fatto il medesimo adempimento, il sistema camerale ha avviato azioni giurisdizionali per l'estensione dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale anche ai versamenti imposti da leggi successive a quelle oggetto della pronuncia di incostituzionalità, del cui eventuale esito positivo beneficranno tutti gli enti camerali.

Sulla base della nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. 0083658 del 2.10.2024, acquisita agli atti al prot. 92089/2024, avente ad oggetto "Riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalle norme di contenimento della spesa", per il 2024 è stato previsto il versamento delle somme in questione.

In riferimento ai limiti di spesa introdotti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 in sostituzione di quelli sopra indicati, si specifica quanto segue: l'art. 1, commi 591-593, ha previsto le pubbliche amministrazioni comprese nell'elenco Istat a decorrere dall'anno 2020 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, limite che può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio successivo a quello di accertamento; la circolare n. 29/2023, citata in precedenza, ha confermato l'esclusione dal limite di spesa in parola gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

L'importo complessivo degli oneri per funzionamento risente della necessità dell'Ente di dotarsi in modo massivo di servizi informatizzati e di supporto per consentire l'erogazione al pubblico dei servizi che una Camera di commercio è tenuta ad erogare, anche attraverso la digitalizzazione di processi e procedimenti, interventi che verranno significativamente implementati dall'Ente.

Si fornisce il dettaglio delle componenti del mastro in questione:

7) Funzionamento	6.690.935,00
a) Prestazioni servizi	2.779.165,00
325000 - Oneri Telefonici	15.000,00
325002 - Spese energia elettrica	210.000,00
325003 - Spese consumo acqua	25.000,00
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	210.000,00

325007 – Oneri servizio rifiuti	70.000,00
325010 - Oneri Pulizie Locali	210.000,00
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	14.000,00
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	240.000,00
325030 - Oneri per assicurazioni	92.100,00
325040 - Servizi tecnici e consulenze tecniche	12.000,00
325043 - Oneri Legali e risarcimenti	45.000,00
325044 – Oneri per conciliatori	70.000,00
325050 - Spese Automazione Servizi	20.000,00
325051 - Oneri di Rappresentanza	655.200,00
325053 - Oneri postali e di Recapito	2.000,00
325054 - Attività in outsourcing	56.500,00
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	329.865,00
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	70.000,00
325068 - Oneri vari di funzionamento	1.500,00
325072 - Spese condominiali immobili di proprietà	71.000,00
325074 - Oneri gestione archivi	100.000,00
325076 - Oneri servizi bancari	59.000,00
325077 - Oneri per acquisizione servizi ausiliari	4.000,00
325082 - Spese di pubblicità su quotidiani periodici, emittenti radio, TV ecc.	92.000,00
325084 - Spese per la formazione del personale	10.000,00
325085 - Buoni pasto	25.000,00
325086 - Rimborsi spese per missioni	62.000,00
b) Godimento di beni di terzi	24.000,00
326001 - Noleggio macchine fotocopiatrici	19.000,00
326003 - Noleggio attrezzature	5.000,00
c) Oneri diversi di gestione	1.977.230,00
327000 - Oneri per Acquisto Libri, pubblic, giornali e riviste	8.500,00
327001 - Acquisto smart card e lettori	186.000,00
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	25.000,00
327007 - Costo acquisto carnet TIR/ATA	23.000,00
327009 - Materiale di Consumo	11.500,00
327012 - Oneri per certificati d'origine	17.500,00
327017 - Imposte e tasse	35.000,00
327018 - Ires	90.000,00
327021 - Irap collaboratori	30.000,00
327022 - Irap	505.930,00
327024 - I.M.U.	196.000,00
327027 - Versamenti allo stato per leggi di contenimento spesa	848.800,00
d) Quote associative	1.599.500,00
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	485.500,00
328001 - Quote associative	25.000,00
328003 - Contributo Ordinario Unioncamere	58.000,00

328004 - Quote contributi Consortili	473.000,00
328006 - Quota associativa Unione Regionale	558.000,00
e) Organi istituzionali	311.040,00
329001 - Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	32.500,00
329003 - Compensi Ind. e rimborsi Giunta	87.000,00
329006 - Compensi Ind. e rimborsi Presidente	62.000,00
329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	36.000,00
329012 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	36.540,00
329015 - Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	22.000,00
329016 - Oneri previdenziali ed ass.li organi ist.	35.000,00

Di seguito si riportano il calcolo di definizione del limite di spesa e la verifica del rispetto dello stesso.

Limite di spesa ex art. 1 commi 591-593 L. 160/2019 Camera di Piacenza	582.029,92					
Limite di spesa ex art. 1 commi 591-593 L. 160/2019 Camera di Parma	1.022.882,29					
Limite di spesa ex art. 1 commi 591-593 L. 160/2019 Camera di Reggio Emilia	1.167.293,58					
	2.772.205,79					2.772.205,79



L'importo da versare al fondo perequativo è stato stimato sulla base della somma versata per il 2023.

### Organi istituzionali

Per quanto concerne gli oneri per gli organi istituzionali, il decreto MIMIT 13/03/2023 ha ripristinato i compensi relativi agli organi delle Camere di commercio, ma l'articolo 4-bis impone la proroga del divieto dei compensi per gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento della procedura; è stata considerata anche la precisazioni in tema di oneri riflessi contenuta nella nota MIMIT prot. 0197414 del 13/06/2023.

I compensi per il Collegio dei Revisori sono invece definiti sulla base del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019, riguardante anche i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti degli organi camerali: in proposito è stata assunta la delibera consigliare n. 3 del 28/7/2023.

Riguardo alle Commissioni permane il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010.

Sono compresi i compensi spettanti all'OIV.

### 3) Interventi economici

Il decreto MIMIT che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 ha indicato le 4 linee progettuali proposte da Unioncamere come finanziabili con detto incremento:

- la doppia transizione: digitale ed ecologica;
- formazione e lavoro;
- preparazione delle Pmi ad affrontare i mercati internazionali;
- turismo.

Tali risorse saranno impiegate in sintonia con le linee strategiche definite la deliberazione del Consiglio camerale n. 23 del 30/10/2023 "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024".

Le quattro linee progettuali 20%, sebbene contabilizzate separate, rientrano comunque negli obiettivi strategici generali:

la doppia transizione: digitale ed ecologica	B.6 - Transazione Digitale, Tecnologia ed Ecologia
formazione e lavoro	B.8 - Formazione, Lavoro e Nuove Imprese
preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali	B.5 - Promozione delle imprese nel mondo
turismo	B.7 - Rafforzamento attrattività territoriale

La proposta di assegnazione delle risorse ai diversi obiettivi strategici indicati nella Relazione previsionale programmatica è la seguente, con la precisazione che la Giunta può rivedere l'allocazione delle risorse, spostandole da un obiettivo all'altro:

8) Interventi economici	7.489.084,00
330004 - B.4 - Credito e Finanza	60.000,00
330005 - B.5 - Promozione delle imprese nel mondo	1.000.000,00
330006 - B.6 - Transazione Digitale, Tecnologia ed Ecologia	2.700.000,00
330007 - B.7 - Rafforzamento attrattività territoriale	1.200.000,00
330008 - B.8 - Formazione, Lavoro e Nuove Imprese	53.751,00
330020 - Turismo - progetto 20%	239.286,63
330021 - Internazionalizzazione - progetto 20%	522.079,92
330022 - La doppia transizione: digitale ed ecologica - progetto 20%	1.152.926,49
330023 - Progetto Orientamento e Lavoro - progetto 20%	561.039,96

Con riferimento all'asse strategico "L'amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio", seguendo l'articolazione per obiettivi della relazione previsionale e programmatica, possiamo dare un'indicazione dei principali progetti, attività, interventi su cui saranno investite le risorse camerali.

Partiamo dalla "Semplificazione" dove la sfida sarà quella di alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese rendendo più agili e funzionali i servizi offerti. In questo contesto tre saranno gli ambiti principali operativi di riferimento:

1. il Registro Imprese e la pubblicità legale, con la gestione di una serie di attività destinate ad impattare positivamente sulla semplificazione dei rapporti tra impresa e P.A. (assegnazione d'ufficio del domicilio digitale alle imprese prive di PEC, gestione del nuovo registro dei titolari effettivi, cancellazioni d'ufficio di imprese non operative)
2. l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e il collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)
3. il consolidamento della digitalizzazione delle pratiche e l'automazione dei processi.

Nell'ambito della regolazione del mercato e della concorrenza risiedono numerose attività camerali per il presidio della correttezza degli scambi e della legalità. Tra queste vi è anche la rilevazione dei prezzi. La nuova dimensione territoriale della Camera richiederà una valutazione dell'assetto delle commissioni operanti in borsa merci e nella sala contrattazioni per garantire che le rilevazioni possano mantenere la loro efficacia e non vi sia rischio di sovrapposizioni o duplicazioni informative.

Le funzioni di analisi e informazione economica dovranno necessariamente trovare un livello ancora maggiore e più sofisticato di approfondimento, mantenendo il focus sui singoli territori, ma approcciando una visione di area vasta; ciò sarà indispensabile come supporto ai processi di governance e di pianificazione strategica, per contribuire ad accompagnare il Territorio, le Imprese e l'Ente nella complessità dello scenario, migliorandone la competitività e la capacità di essere sempre più

innovativi. Oggetto principale dell'azione camerale nel 2024 sarà quindi la creazione di osservatori in grado di intercettare - in modo evoluto e in chiave sinottica - i fenomeni socio-economici e i fabbisogni emergenti dai vari settori e dai territori. Ad esso si affiancheranno iniziative di comunicazione e di condivisione delle analisi rivolte agli stakeholder, alla comunità delle imprese e ai cittadini.

**Per l'obiettivo "Credito e finanza"** l'azione della Camera sarà indirizzata su tre linee di intervento: la prima per indirizzare le imprese, in questo scenario mutevole e rischioso, verso strumenti alternativi di finanza aziendale, in una prospettiva sia informativa che di supporto operativo che, partendo dalla diffusione della cultura della finanza innovativa e dei suoi vantaggi potrà mettere a disposizione delle imprese tool per l'autovalutazione della sostenibilità finanziaria ed ambientale e piattaforme digitali per favorire l'accesso al mercato dei capitali. Non potrà peraltro essere lasciata da parte la finanza tradizionale e in particolare la ricerca di strumenti che favoriscano il ricorso al credito e alla liquidità. Si tratta di un tema vitale per le imprese che dovrà essere affrontato su nuove basi in particolare sulla ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore (ad esempio i Confidi), in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli interventi predisposti dalla Regione e di raccordo con le istanze imprenditoriali.

**Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo** è l'obiettivo strategico che riguarda il tema della internazionalizzazione delle imprese e più in generale la vocazione del territorio ad aprirsi al mercato mondiale. L'impegno della CCIAA dell'Emilia per rafforzare la proiezione internazionale delle imprese del territorio si concretizzerà in alcuni filoni di attività in alcuni casi già sperimentati nel 2024. In particolare l'attività si articolerà su tre filoni:

- **scouting, assessment e prima assistenza:** saranno implementate le attività di business matching on line attraverso la partecipazione a Digital In-Buyer, il format di Promos Italia, in collaborazione con le Camere di commercio, che supporta le aziende nel processo di internazionalizzazione tramite appuntamenti on-line con una selezione di qualificati operatori esteri. Su alcuni mercati ritenuti particolarmente strategici per le imprese del territorio saranno inoltre attivate specifiche iniziative di ricerca partner personalizzata, scouting e B2B on line. La Camera assicurerà un supporto alle imprese nelle loro attività di internazionalizzazione attraverso l'emanazione di specifici bandi
- **informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento:** Con questa linea di attività la Camera dell'Emilia intende offrire un supporto alle imprese per poter affrontare al meglio i mercati esteri grazie a seminari tecnici, giornate paese di approfondimento su singoli mercati ed incontri tematici in presenza o modalità webinar.

Queste le linee di attività:

- ✓ Seminari tecnici, giornate paese, incontri tematici: saranno organizzati momenti di aggiornamento/approfondimento su diverse tematiche relative ai mercati esteri quali giornate paese ed incontri tematici specifici inerenti l'internazionalizzazione dell'impresa. La formazione potrà essere curata anche tramite la rete integrata dei servizi delle Camere di commercio in Italia ed all'Estero, ICE Agenzia, le aziende speciali del sistema camerale;
- ✓ Percorsi formativi strutturati in formazione ed assistenza 1to1 sul digitale per l'export: in ambito formativo particolare attenzione sarà data

alla digitalizzazione come strumento per attivare un vantaggio competitivo nei processi di internazionalizzazione, sia con riferimento alla comunicazione digitale, sia come utilizzo dei social;

- ✓ Help desk su temi legati all'internazionalizzazione: usufruendo dei servizi della rete camerale

- **Interazione con gli stakeholder coinvolti nei processi di internazionalizzazione:** Anche nel corso del 2025 saranno valorizzate le collaborazioni con le diverse istituzioni che operano in quest'ambito: MIMIT, MAECI, ICE-Agenzia, Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, Regioni ed Associazioni, Assocamerestero, Promos Italia Scrl, le Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) ed Unioncamere sia nazionale che regionale, in modo da garantire un agire di sistema coordinato.

**Sostenere la transizione digitale ed ecologica:** sono ormai passati oltre cinque anni dal piano nazionale Transizione 4.0 che ha visto la realizzazione da parte del sistema camerale di una serie di interventi per aiutare e accompagnare le imprese ad affrontare i cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie ICT e che ha generato un patrimonio diffuso di conoscenze, di competenze e di reti. La Camera dell'Emilia nel 2025 si pone l'obiettivo di

- **accrescere la cultura digitale delle imprese,** sia agendo sul management aziendale sia sviluppando le competenze necessarie nei lavoratori delle PMI, valorizzando la rete dei PID - Punti Impresa Digitale attivando un percorso di sensibilizzazione ed informazione che sia in grado di affiancarle concretamente attraverso eventi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali, eventi informativi su bandi e opportunità di finanziamento sui temi della doppia transizione. Saranno intraprese azioni per promuovere partenariati con Università, Tecnopoli, Centri di ricerca, soggetti altamente qualificati in tema di trasferimento tecnologico e R&S coinvolti nella filiera della doppia transizione digitale ed ecologica, voucher per le imprese, sostegno ad infrastrutture per l'insediamento di competenze e tecnologie a sostegno ed al servizio delle imprese, azioni per diffondere la cultura brevettuale, la digitalizzazione e l'IA.
- **facilitare e accompagnare le imprese nella doppia transizione** Per molte imprese, soprattutto di piccole dimensioni, affrontare la sfida della doppia transizione risulta difficile anche a causa di un livello insufficiente di cultura digitale e dell'assenza di personale adeguato; per questo la Camera dell'Emilia, attraverso il PID, intende attivare nel 2025 un sistema di accompagnamento che sia in grado di affiancarle concretamente nell'innovazione dei loro modelli di business, attraverso le seguenti azioni:
  - ✓ Assessment per valutare la maturità digitale e la sostenibilità ambientale;
  - ✓ Accompagnamento e orientamento su Digitale e Green;
  - ✓ Eventi formativi ed informativi sui temi della doppia transizione;
  - ✓ Bando voucher sulla doppia transizione, energetica e digitale, ed a sostegno dello sviluppo e diffusione delle comunità energetiche presso le imprese.
- **ambiente, economia circolare e servizi per la sostenibilità:** le azioni verteranno sulla promozione delle politiche ESG (Environmental Social and Governance) attraverso la somministrazione di specifici tool di assessment e azioni di informazione e sensibilizzazione; prevista anche la realizzazione di

desk informativi sulle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) anche in collaborazione con i Tecnopoli. Gli obiettivi indicati saranno perseguiti con:

- ✓ eventi formativi ed informativi in materia di adempimenti in materia ambientale, ESG ed efficientamento energetico;
- ✓ accompagnamento ed orientamento su digitale, green ed economia circolare;
- ✓ assessment ESG;
- ✓ bando voucher su promozione dei valori ESG, certificazioni ambientali etiche e sociali, bilancio di sostenibilità, certificazione della parità di genere;
- ✓ sostegno ad interventi che incrementino gli standard di salute e sicurezza (modelli organizzativi SGSL oppure 231);
- ✓ favorire la mobilità sostenibile.

**Rafforzare l'attrattività territoriale:** Uno dei principali fattori di competitività e di sviluppo per la crescita di un territorio nello scenario globale è la sua capacità di attrarre persone, imprese, talenti e capitali. La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è infatti una delle funzioni strategiche assegnate alle Camere di commercio dalla normativa D.Lgs. 219/2016. Per questo motivo, in sinergia con gli altri attori istituzionali e gli stakeholder pubblici e privati, la Camera dell'Emilia intende sviluppare dal 2025 una serie di strategie ed azioni mirate a rafforzare l'apertura e la proiezione nel panorama nazionale ed estero del proprio territorio di area vasta. Queste le linee di attività:

- ✓ **POTENZIARE LA QUALITÀ DELLA FILIERA TURISTICA:** E' proprio nell'ambito del potenziamento della qualità della filiera turistica che interverrà l'azione della Camera fornendo assistenza alle imprese sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile e digitale, della qualità dei servizi turistici (valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto "Ospitalità italiana"), anche in collaborazione con attori pubblico privati del territorio.
- ✓ **PROMUOVERE LE DESTINAZIONI TURISTICHE, GLI ATTRATTORI CULTURALI E RAFFORZARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E GLI INVESTIMENTI ESTERI** Al fine di valorizzare al meglio l'offerta turistica locale e di dare una governance al territorio, la Camera potrà promuovere nel 2025 alcune iniziative e progetti tra le imprese e gli altri stakeholder locali volte allo sviluppo di progetti di filiera (turismo -artigianato di qualità -agroalimentare - cultura) ed a facilitare la definizione di pacchetti di prodotti e servizi turistici e promuovere così lo sviluppo delle DMO (Destination Management Organization).
- ✓ **INFRASTRUTTURE: RETI FISICHE E DIGITALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO** L'attrattività e lo sviluppo del sistema produttivo locale dipendono anche dalla disponibilità di un'efficiente ed articolata rete di infrastrutture sia materiali che immateriali. E' alla luce di questo asset che nel 2025 la Camera dell'Emilia opererà per valorizzare al meglio le proprie partecipazioni nelle Infrastrutture strategiche, per promuovere lo sviluppo e la coesione del territorio. un sistema innovativo e all'avanguardia.

**Le funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni**, attribuite alle Camere di commercio dalla riforma del DLgs 219/2016, segnano un altro ambito strategico fondamentale per la Camera di Commercio che agirà sulle seguenti linee di attività:

- ✓ **SOSTENERE I GIOVANI, LA FORMAZIONE ED IL LAVORO, LA NASCITA DELLE IMPRESE:** Con la riforma del D.lgs. 219/2016 sono state attribuite alle Camere di commercio le funzioni di "Orientamento al lavoro e alle professioni";
- ✓ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SVILUPPO DELLE ITS ACADEMY, ORIENTAMENTO E PLACEMENT, MATCHING DOMANDA OFFERTA DI LAVORO:** queste le azioni
  - Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO
  - Supporto allo sviluppo delle ITS Academy
  - Orientamento e placement
  - Bandi per favorire l'inserimento in percorsi PCTO (ex Alternanza scuola lavoro);
  - Voucher a favore di imprese che ospitano tirocini e stage degli studenti iscritti a corsi di istruzione tecnica superiore e Partecipazione a progetti di sistema.
- ✓ **SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE** L'attività della Camera sarà indirizzata a sostenere l'imprenditoria femminile con strategie incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari e del valore aggiunto che essa può conferire al modo di fare impresa, puntando su nuove strategie e nuove soluzioni, per consolidare un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità. In quest'ottica, la Camera valorizzerà la collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile.
- ✓ **SOSTENERE LA NASCITA DI IMPRESE INNOVATIVE E DI START UP ED IL RICAMBIO GENERAZIONALE** lo sforzo della Camera nel 2025 sarà quindi rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva attraverso seminari formativi e formativi sulla creazione di impresa ed il sostegno a progettualità per la promozione di nuove imprese.

#### 4) Ammortamenti e accantonamenti

Si dettaglia la composizione di questa voce, tipica di un bilancio economico.

L'articolazione della voce viene definita come segue:

9) Ammortamenti e accantonamenti	5.034.550,00
a) Immob. Immateriali	39.625,00
340000 - Amm.to Software	39.625,00
b) Immob. Materiali	529.080,00
341000 - Amm.to Immobili	440.000,00
341002 - Amm.to Impianti Generici	26.280,00
341003 - Amm.to Impianti Specifici	4.000,00
341004 - Amm.to Impianti Energetici	11.300,00
341005 - Amm.to altre immobilizz. Tecniche	500,00
341004 - Amm.to Impianti speciali di comunicazione	10.000,00

341012 - Amm.to Mobili	10.000,00
341017 - Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	12.000,00
341021 - Amm.to Hardware PC e Mach. Ufficio Elettrom. Elettron. e Calcolatrici	15.000,00
c) Svalutazione crediti	4.255.000,00
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	3.740.333,00
342002 - Accantonamento Fondo sval. crediti - incremento 20%	514.667,00
d) Fondi spese future	201.000,00
343009 - Altri accantonamenti	201.000,00

Le percentuali di ammortamento sono mantenute costanti, in continuità con i criteri applicati negli esercizi precedenti.

Circa la definizione della **quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale**, i principi contabili stabiliscono che il credito, inteso come la quota di diritto annuale dovuto dalle imprese che si stima non sarà stato versato al termine dell'esercizio, debba essere bilanciato da un accantonamento calcolato prendendo a riferimento la percentuale di mancato incasso accertata in relazione alle ultime due annualità di diritto annuale andate a ruolo, avuto riguardo a quanto incassato al 31/12 dell'anno successivo all'emissione del ruolo.

La Camera dell'Emilia ha emesso sul finire del 2023 il ruolo per il recupero coattivo dei propri crediti da diritto annuale relativo all'annualità 2020, mentre sono da poco state ultimate le attività finalizzate all'emissione del ruolo per il recupero coattivo del diritto dovuto e non versato per l'anno 2021.

Anche in sede di preventivo 2025 Infocamere ha fornito tutte le elaborazioni utili alla stima della percentuale di svalutazione del credito stimato al termine dell'esercizio, che è stata mantenuta pari a quella applicata in sede di consuntivo 2023, ovvero l'80%.

L'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali è stato stimato, in assenza di istruzioni in merito agli attesi nuovi CCNL.

### Oneri finanziari

Non sono previsti oneri finanziari, che erano costituiti dagli interessi passivi per le liquidazioni trimestrali IVA, essendo la Camera dell'Emilia un contribuente IVA mensile.

### Oneri straordinari

Si tratta di un appostamento di risorse da utilizzare per la restituzione ad altre Camere di commercio dei diritti annuali versati per errore dai contribuenti in relazione ad annualità pregresse e per le compensazioni operate dai contribuenti tramite modello F24 per versamenti superiori al dovuto effettuati in anni precedenti, ovvero per la contabilizzazione di sopravvenienze passive riguardanti costi non di competenza dell'esercizio.

Inoltre, in sede di consuntivo, verranno contabilizzate le rettifiche dei crediti da diritto annuale per gli anni non ancora definiti con l'emissione del ruolo.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Come chiarito più sopra, le componenti esposte nel piano degli investimenti non concorrono al pareggio del bilancio.

Le somme complessivamente appostate possono essere così esplicitate:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E) Immobilizzazioni Immateriali	
110000 - Software	80.000,00
Totale immobilizzazioni immateriali (E)	80.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	
111004 - Manutenzione straordinaria immobili	3.052.500,00
111100 - Impianti Generici	300.000,00
111109 - Impianti specifici	30.000,00
111216 - Macch apparecchi attrezzatura varia	10.000,00
111300 - Hardware PC - Macchine d'ufficio elet-trom.elettroniche e calcolat.	25.000,00
111400 - Mobili	100.000,00
Totale immobilizzazioni materiali (F)	3.597.500,00

E' stata appostata una somma di 80.000,00 euro per eventuali investimenti a carattere immateriale, per l'aggiornamento e/o lo sviluppo dei sistemi informativi esistenti o l'eventuale acquisizione di nuovi.

Gli investimenti relativi agli immobili riguardano l'ipotesi di revisione funzionale della sede di Parma e l'adeguamento tecnico-funzionale della cabina elettrica dello stesso edificio e la prosecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria di riqualificazione del primo piano della sede di Reggio Emilia.

E' inoltre compreso l'intervento di rinnovamento tecnico-funzionale della cabina elettrica di trasformazione della sede di Parma che verrà avviato il prossimo anno.

Sono infine state appostate somme a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili e per eventuali acquisti di attrezzature informatiche e non, e somme per memoria nell'eventualità di ulteriori investimenti sulle infrastrutture tecnologiche delle varie sedi.

Non sono previsti investimenti in **immobilizzazioni finanziarie** (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati).

## FONTI DI COPERTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

**L'Ente** nel definire le politiche di utilizzo delle risorse, sia con riguardo alla gestione corrente che al piano degli investimenti, **deve verificare che** nell'esercizio in cui si darà corso all'operazione **esistano o vengano create disponibilità adeguate**; si tratta di una considerazione valida anche nella precedente logica finanziaria, ma nell'economia del preventivo economico occorre effettuare verifiche extracontabili che non possono emergere dal documento in esame.

Inoltre occorre accertare la presenza di idonee fonti di copertura del piano degli investimenti, in termini sia patrimoniali che finanziari, poiché, come chiarito in precedenza, mentre nel preventivo finanziario le spese per investimento concorrono alla formazione del pareggio del bilancio per il loro intero ammontare, nel preventivo economico concorrono al pareggio per le quote di ammortamento di competenza, se si tratta di investimenti in beni ammortizzabili; se si tratta invece di investimenti in beni non ammortizzabili, quali le immobilizzazioni finanziarie, essi sono estranei all'equilibrio annuale, quanto meno in sede di redazione del preventivo: al momento della redazione del consuntivo economico, infatti, le variazioni intervenute rispetto al valore di contabilizzazione delle partecipazioni al 31/12 dell'anno precedente potranno invece avere un eventuale riflesso anche sul conto economico (in caso di partecipazioni di controllo o comunque qualificate).

La costruzione di un preventivo economico in pareggio senza utilizzo di quote pregresse sta a significare che l'Ente gestisce il proprio programma di attività con utilizzo in via esclusiva di risorse che si prevede di acquisire nell'anno, mantenendo quindi un equilibrio economico che assicura anche una stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

Il vigente regolamento di contabilità consente tuttavia che l'impostazione a pareggio di un bilancio preventivo sia ottenuta a mezzo dell'utilizzo degli avanzi economici accertati negli anni precedenti e accantonati a tale scopo.

L'accertamento di avanzi d'esercizio di fatto "ricapitalizza" l'Ente, ovvero costituisce il percorso attraverso il quale la Camera può accantonare risorse da utilizzare per l'eventuale composizione di bilanci futuri in disavanzo economico, oppure offrire copertura a operazioni anche di ampio respiro che non vengono rilevate dal conto economico.

Per avere contezza delle grandezze delle quali si sta parlando si richiama quanto detto in apertura in merito agli **avanzi patrimonializzati** utilizzabili risultanti dal bilancio al 31/12/2023 della Camera dell'Emilia.

Occorre tuttavia considerare che non è utilizzabile l'intera somma degli avanzi patrimonializzati, in quanto esistono componenti dell'attivo che per essere utilizzate dovrebbero essere smobilizzate: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Va poi sottolineato che la ragionevole certezza di poter far fronte agli impegni dal punto di vista finanziario non può prescindere dal valutare in modo accurato la **sincronia temporale** tra entrate e spese, stante il fatto che la primaria entrata camerale (diritto annuale) perviene all'Ente in via largamente preponderante nei mesi estivi.

Considerata l'analisi complessiva del consuntivo dell'Ente al 31/12/2023 e l'entità delle disponibilità liquide ad oggi esistenti, che superano i 67 milioni di euro, ai sensi

di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del D.P.R. 254/05, il piano degli investimenti esposto in bilancio troverà adeguata copertura nelle giacenze liquide esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	€ 80.000,00	Liquidità	€ 3.517.500,00
Immobilizzazioni materiali	€ 3.517.500,00		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.597.500,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.517.500,00</b>

### CONCLUSIONI

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera dell'Emilia si presenta solida e ben strutturata, e alla luce di quanto sopra sposto e considerato che il preventivo 2025 ipotizza un pareggio della gestione dell'esercizio, non è prevista una modificazione in negativo della situazione descritta.

### **DOCUMENTI PREVISTI DAL D.M. 27 MARZO 2013**

Come indicato in premessa, gli ordinari documenti previsionali previsti dal DPR 254/2005 sono integrati dai documenti richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui disposizioni devono essere applicate dal sistema camerale come statuito dalla già citata circolare ministeriale del settembre 2013.

In particolare, l'articolo 1 dispone che le amministrazioni pubbliche che adottano una contabilità di tipo civilistico sono tenute ad approvare:

- 1) budget economico pluriennale (a valenza triennale)
- 2) budget economico annuale.

Il successivo articolo 2 aggiunge che costituiscono allegati del budget economico annuale:

- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto all'intero sistema camerale, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle Camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico di cui al D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali degli enti camerali, come indicate dal D.P.R. 254/2005.

Si procede, pertanto, con l'illustrazione dei suddetti documenti, che risultano redatti in coerenza con il preventivo economico 2025 predisposto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

### **IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE**

La Camera dell'Emilia, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota sopraindicata e del prospetto di conciliazione del piano dei conti di cui al D.P.R. 254/2005 con quello di cui al D.M. 27/3/2013 ha redatto il budget economico pluriennale.

Il documento in parola abbraccia l'arco temporale 2025-2027.

L'Unioncamere italiana, in più occasioni formative nel corso delle quali sono state fornite alle Camere le indicazioni operative concernenti la redazione del documento, ha sottolineato l'opportunità che le singole annualità che compongono il budget economico pluriennale vengano compilate tenendo presente il principio del pareggio enunciato dal DPR 254/2005.

Ciò premesso, circa la valutazione delle diverse poste del budget per gli anni 2026 e 2027, va considerato quanto segue.

L'impostazione accolta dal documento a valenza pluriennale non può che essere prudentiale:

- diritto annuale: nel 2026 e nel 2027 non è stato indicato l'incremento del 20% in quanto il triennio da ultimo autorizzato con il decreto MIMIT 2023 termina con l'annualità 2025; il provento mantiene comunque un andamento di tendenziale modesto incremento;
- in merito alle altre voci che costituiscono i proventi correnti, per i diritti di segreteria si ipotizza un andamento di sostanziale tenuta, in modesto incremento;
- le stime dei ricavi per i servizi di tipo commerciale a pagamento sono ipotizzati in un'ottica di mantenimento e continuità della gestione, con previsione di ampliamento della gamma dei servizi potenzialmente da mettere a disposizione dell'utenza;
- sono stimati in sostanziale stabilità anche i proventi per contributi e trasferimenti, fondati principalmente sulla persistenza della contribuzione regionale per la gestione dell'Albo Artigiani;
- le spese del personale sono stimate in incremento nel biennio 2026-27 in previsione di proseguire la gestione del turn over; inoltre sono attesi i rinnovi dei contratti in essere sia per il personale del comparto che per quello di qualifica dirigenziale;
- gli oneri di funzionamento vengono stimati in diminuzione, in quanto l'evoluzione attesa è il tendenziale minor ricorso a servizi di terzi, pur in presenza di costi importanti legati alla digitalizzazione dei servizi;
- si ipotizza inoltre il mantenimento dello status quo in relazione al versamento dei risparmi obbligatori allo Stato, nelle more delle decisioni che verranno adottate centralmente a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022;
- ammortamenti e accantonamenti: l'importo è considerato in aumento in previsione della realizzazione dei lavori previsti; prudentiale la svalutazione dei crediti da diritto annuale;
- la gestione finanziaria continua ad avere una valenza residuale nell'arco dell'intero triennio;
- gestione straordinaria: termina con il 2025 il rimborso delle somme riconosciute indebite con sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022.

## **IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE**

Il documento, redatto in conformità allo schema di cui al DPR 254/2005, espone i medesimi dati presenti nel preventivo 2025 più sopra ampiamente commentati, riclassificati secondo lo schema di cui a D.M. 27/3/2013.

## **IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Il prospetto in parola è stato redatto secondo la codifica SIOPE degli incassi e dei pagamenti effettuati dall'Ente, sia per la parte riguardante le entrate sia per la parte relativa alle spese.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12/4/2011 ha infatti esteso anche alle Camere di commercio l'obbligo di utilizzare la codifica SIOPE al momento dell'emissione di reversali e mandati di pagamento.

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, nato in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 allo scopo di migliorare, rispetto al precedente sistema di rilevazione dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività e superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti le differenze tra i sistemi contabili attualmente in uso dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli Enti in questione.

Con circolare 197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, fornendo un prospetto di correlazione del piano dei conti delle Camere di commercio di cui al D.P.R.254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Da rimarcare il fatto che relativamente alla sola parte delle spese, il prospetto presenta un'ulteriore articolazione per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013, individuate ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare M.E.F. n. 23 del 13/5/2013. Le missioni sono, a loro volta, suddivise in programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government), inserita nel sistema contabile nel corso del 2014.

Per consentire un'omogenea riclassificazione tra le funzioni delle Camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e le missioni ed i programmi individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12/9/2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le quattro funzioni degli enti camerale risultano ricondotte alle missioni/programmi e classificazione COFOG. Con nota prot. 87080 del 9/6/2015 lo stesso MiSE, su indicazione del M.E.F., ha riveduto la denominazione di due dei programmi già individuati nella precedente nota 148123/2013, utilizzati già in sede di assestamento del preventivo 2015. Con nota prot. 532625 del 5/12/2017 il MiSE ha dato indicazioni per l'imputazione del "Progetto orientamento al lavoro" alla funzione C) del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. 254/2005; ciò comporta l'abbinamento del c.d.c. CA01 (Registro Imprese – REA – Albi e Ruoli) alla missione 12, programma 4, divisione 4, gruppo 1 (Affari generali economici, commerciali e del lavoro).

Il prospetto è stato redatto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese, utilizzando il bilancio di cassa per codice SIOPE al 31/12/2018 e l'elenco dei mandati e reversali dell'anno in corso.

I valori così ottenuti sono stati:

a) per la parte delle entrate,

- allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;

b) per la parte delle spese,

- allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:
  - ✓ le spese direttamente riferibili sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
  - ✓ le spese non direttamente riferibili, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando il driver prevalente tra quelli considerati per la predisposizione del preventivo economico, vale a dire l'incidenza dei dipendenti associati ad ogni centro di costo.
- al programma "Fondi da ripartire" non è stata fatta alcuna previsione di spesa, mentre al programma "Servizi per conto terzi e partite di giro" sono state previste le spese per conto terzi (ritenute erariali, previdenziali, altre ritenute per conto terzi, concessioni prestiti ecc.) ed in particolare afferenti alla gestione del bollo virtuale oltre al versamento dell'IVA.

Si ricorda inoltre che a partire dal 2019, con decreto MEF del 30/5/2018, è stato esteso alle Camere di commercio il nuovo sistema informativo denominato SIOPE+ introdotto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle P.A., attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica per la Certificazione dei Crediti e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Considerata l'attuale consistenza della liquidità, pari al 5/12/2024 ad € 67.865.892,59, si riporta di seguito lo schema di sintesi delle previsioni di cassa:

MOVIMENTAZIONE DI CASSA 2025		
Disponibilità all'1/1/2025		67.900.000,00
previsioni di entrate	25.841.330,00	
previsioni di spese	25.648.750,00	
differenza		192.580,00
Disponibilità prevista al 31/12/2025		68.092.580,00

### **Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - P.I.R.A.**

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 91/2011, secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 e tenendo conto delle linee guida e degli schemi predisposti da Unioncamere Nazionale per l'intero sistema camerale, resi disponibili a suo tempo attraverso la piattaforma "Agorà".

Il Decreto prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati le amministrazioni pubbliche approvino, contestualmente al bilancio di previsione, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA) il quale illustra il contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi e riporta gli indicatori individuati per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi che l'Ente intende realizzare
2. arco temporale di prevista realizzazione
3. il centro di responsabilità al quale la realizzazione è affidata
4. le risorse complessive dedicate, quantificate sulla base delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui al paragrafo che precede
5. uno o più indicatori che consentano di misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Con ogni evidenza il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente, ponendosi tra la Relazione Previsionale e Programmatica e la successiva definizione degli obiettivi che trova allocazione nel Piano della performance.

Le Missioni esprimono "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica". Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale finalizzata a rendere più trasparenti le poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che gli Enti camerali svolgono.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, le missioni individuate per gli Enti camerali sono le seguenti:

- MISSIONE 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" – nella quale confluisce la funzione D "Studio formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- MISSIONE 012 "Regolazione dei mercati" – nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione viene imputata, per la parte relativa all'Anagrafe, la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai Servizi di Regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro;

- MISSIONE 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" – nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- MISSIONE 033 "Fondi da ripartire" nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili alle specifiche missioni. La missione "Fondi da ripartire" raccoglie il programma "Fondi da assegnare" nel quale possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, e i "Fondi di riserva e speciali" nel quale trovano collocazione il fondo spese future e i fondi rischi. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.
- MISSIONE 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro": è utilizzata in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro").
- MISSIONE 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione": tale missione è utilizzata in presenza di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'Amministrazione").

Le missioni "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e "Fondi da ripartire" sono state individuate dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze (con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013), come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche. Detta circolare ha individuato anche le missioni 90 e 91. Tale missione non risulta compilata per il preventivo corrente.

Gli obiettivi strategici sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la più volte menzionata circolare del 12/9/2013, sono stati assegnati al centro di responsabilità amministrativa di vertice (Segretario generale), il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento DPR 254/2005, la concreta realizzazione degli stessi.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005. Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerali.

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2025 è dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi".

Parma, 9 dicembre 2024

Il Presidente  
(Dott. Stefano Landi)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		24.648.900,00		21.681.000,00		21.731.000,00
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	425.000,00		425.000,00		425.000,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	395.000,00		395.000,00		395.000,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	17.896.000,00		14.906.000,00		14.936.000,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.327.900,00		6.350.000,00		6.370.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		825.815,00		660.815,00		657.815,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	2.503,00		2.503,00		2.503,00	
b) Altri ricavi e proventi	823.312,00		658.312,00		655.312,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>25.474.715,00</b>		<b>22.341.815,00</b>		<b>22.388.815,00</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-10.579.289,00		-7.213.961,00		-7.307.541,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-7.489.084,00		-4.223.756,00		-4.367.336,00	
b) Acquisizione di servizi	-2.767.165,00		-2.667.165,00		-2.617.165,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-12.000,00		-12.000,00		-12.000,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-311.040,00		-311.040,00		-311.040,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-24.000,00		-24.000,00		-24.000,00
9) Per il personale		-7.103.308,00		-7.132.549,00		-7.200.549,00
a) Salari e stipendi	-5.259.118,00		-5.359.118,00		-5.409.118,00	
b) Oneri sociali	-1.281.013,00		-1.305.013,00		-1.313.013,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-474.759,00		-380.000,00		-390.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-88.418,00		-88.418,00		-88.418,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.823.705,00		-4.353.705,00		-4.354.625,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-39.625,00		-39.625,00		-39.625,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-529.080,00		-574.080,00		-580.000,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.255.000,00		-3.740.000,00		-3.735.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti		-201.000,00		-150.000,00		-150.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-3.576.730,00		-3.529.800,00		-3.414.300,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-848.800,00		-848.800,00		-848.800,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.727.930,00		-2.681.000,00		-2.565.500,00	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-26.308.032,00</b>		<b>-22.404.015,00</b>		<b>-22.451.015,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-833.317,00</b>		<b>-62.200,00</b>		<b>-62.200,00</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		30.000,00		30.000,00		30.000,00
16) Altri proventi finanziari		32.200,00		32.200,00		32.200,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	32.200,00		32.200,00		32.200,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		0,00		0,00		0,00
a) Interessi passivi	0,00		0,00		0,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)</b>		<b>62.200,00</b>		<b>62.200,00</b>		<b>62.200,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>						
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		781.117,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-10.000,00		0,00		0,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>771.117,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		24.648.900,00		24.891.619,00
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	425.000,00		447.369,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	395.000,00		395.000,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	30.000,00		52.369,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	17.896.000,00		17.875.200,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.327.900,00		6.569.050,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		45.900,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		825.815,00		933.499,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	2.503,00		2.503,00	
b) Altri ricavi e proventi	823.312,00		930.996,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>25.474.715,00</b>		<b>25.871.018,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-10.579.289,00		-14.551.372,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-7.489.084,00		-11.472.090,00	
b) Acquisizione di servizi	-2.767.165,00		-2.765.742,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-12.000,00		-15.500,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-311.040,00		-298.040,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-24.000,00		-16.600,00
9) Per il personale		-7.103.308,00		-6.589.620,00
a) Salari e stipendi	-5.259.118,00		-4.855.060,00	
b) Oneri sociali	-1.281.013,00		-1.196.360,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-474.759,00		-462.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-88.418,00		-76.200,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.823.705,00		-4.936.805,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-39.625,00		-19.625,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-529.080,00		-509.180,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.255.000,00		-4.408.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		-201.000,00		-139.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-3.576.730,00		-3.454.065,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-848.800,00		-848.799,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.727.930,00		-2.605.266,00	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-26.308.032,00</b>		<b>-29.687.462,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-833.317,00</b>		<b>-3.816.444,00</b>

## BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		30.000,00		265.661,00
16) Altri proventi finanziari		32.200,00		32.200,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	32.200,00		32.200,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		0,00		-5,00
a) Interessi passivi	0,00		-5,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>62.200,00</b>		<b>297.856,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		781.117,00		1.265.411,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-10.000,00		-25.966,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>771.117,00</b>		<b>1.239.445,00</b>
Risultato prima delle imposte		0,00		-2.279.143,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0,00</b>		<b>-2.279.143,00</b>

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2025**

Pag. 1 / 4

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	13.660.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	350.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	85.000,00
1400	Diritti di segreteria	6.330.000,00
1500	Sanzioni amministrative	90.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	0,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	22.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	1.500,00
2202	Concorsi a premio	14.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	175.000,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	395.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	30.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	73.000,00
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	317.000,00
4199	Sopravvenienze attive	771.117,00
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	187.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	15.500,00
4205	Proventi mobiliari	30.000,00
4499	Altri proventi finanziari	2.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	0,00
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	12.000,00
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	75.213,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.206.000,00

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2025**

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**

25.841.330,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	528.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.880,00
1103	Arretrati di anni precedenti	8.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	179.520,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.400,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.280,00
1599	Altri oneri per il personale	800,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.248,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	874,00
2104	Altri materiali di consumo	180.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2112	Spese per pubblicità	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	46.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.755,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.872,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.208,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	8.736,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	19.968,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	500,00
2121	Spese postali e di recapito	6.864,00
2122	Assicurazioni	14.720,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.742,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	31.200,00
2126	Spese legali	8.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	500.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	60.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	30.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	97.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	6.750.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	120.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	100,00
4201	Noleggi	2.247,00
4401	IRAP	55.440,00
4403	I.V.A.	0,00
4405	ICI	30.712,00
4499	Altri tributi	140.800,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5102	Fabbricati	0,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5152	Hardware	2.496,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	7.488,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE** 8.891.750,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	957.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	5.220,00
1103	Arretrati di anni precedenti	14.500,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	325.380,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	11.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.320,00
1599	Altri oneri per il personale	1.450,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.262,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.583,00
2104	Altri materiali di consumo	3.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	84.100,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.869,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.393,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	47.502,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	15.834,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	36.192,00
2121	Spese postali e di recapito	12.441,00
2122	Assicurazioni	26.680,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.596,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	56.550,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	290.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.000,00
4201	Noleggi	4.071,00
4401	IRAP	100.485,00
4405	ICI	55.665,50
4499	Altri tributi	255.200,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5152	Hardware	4.524,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	13.572,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE** 2.355.989,50

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	462.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.520,00
1103	Arretrati di anni precedenti	7.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	157.080,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.120,00
1599	Altri oneri per il personale	700,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.092,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	764,00
2104	Altri materiali di consumo	1.400,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	19.500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	40.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.661,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.638,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	22.932,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	7.644,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.472,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.000,00
2121	Spese postali e di recapito	6.006,00
2122	Assicurazioni	12.880,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.150,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	27.300,00
2126	Spese legali	10.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	150.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	400,00
4201	Noleggi	1.957,00
4401	IRAP	48.510,00
4405	ICI	26.873,00
4499	Altri tributi	123.200,00
4507	Commissioni e Comitati	2.500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5152	Hardware	2.184,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	6.552,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE** 1.184.235,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	165.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	900,00
1103	Arretrati di anni precedenti	2.500,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	56.100,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	400,00
1599	Altri oneri per il personale	250,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	390,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	273,00
2104	Altri materiali di consumo	500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.736,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	585,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.190,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	2.730,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.240,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2121	Spese postali e di recapito	2.145,00
2122	Assicurazioni	4.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.482,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	9.750,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	35.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	50.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	340.000,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	35.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.000.000,00
4201	Noleggi	700,00
4401	IRAP	17.325,00
4405	ICI	9.597,50
4499	Altri tributi	44.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5152	Hardware	780,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.340,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

**TOTALE** 1.816.013,50

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	99.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	540,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	33.660,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	240,00
1599	Altri oneri per il personale	150,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	234,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	164,00
2104	Altri materiali di consumo	300,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.700,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.642,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	351,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.914,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1.638,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.744,00
2121	Spese postali e di recapito	1.287,00
2122	Assicurazioni	2.760,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	889,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.850,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
4201	Noleggi	420,00
4401	IRAP	40.395,00
4403	I.V.A.	0,00
4405	ICI	5.758,50
4499	Altri tributi	26.400,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	28.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	42.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	50.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	32.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	18.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	30.000,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5152	Hardware	468,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.404,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	0,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00
<b>TOTALE</b>		448.608,50

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.089.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	12.940,00
1103	Arretrati di anni precedenti	16.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	370.260,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	13.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.640,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	775.000,00
1599	Altri oneri per il personale	1.650,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.574,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.802,00
2104	Altri materiali di consumo	4.000,00
2107	Lavoro interinale	30.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.000,00
2112	Spese per pubblicità	7.800,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	95.700,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.057,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.861,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	54.054,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	18.018,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	41.184,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	74.500,00
2121	Spese postali e di recapito	14.157,00
2122	Assicurazioni	30.360,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.781,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	64.350,00
2126	Spese legali	17.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	170.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	485.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	473.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	558.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	2.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	25.000,00
4201	Noleggi	4.645,00
4399	Altri oneri finanziari	100,00
4401	IRAP	114.345,00
4402	IRES	140.000,00
4403	I.V.A.	0,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4405	ICI	63.343,50
4499	Altri tributi	290.400,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5102	Fabbricati	1.475.000,00
5103	Impianti e macchinari	245.000,00
5152	Hardware	5.148,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	15.444,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>6.843.813,50</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	313.500,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.089.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	35.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
1599	Altri oneri per il personale	0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.200,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.540,00
2104	Altri materiali di consumo	35.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.500,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2112	Spese per pubblicità	2.200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.280,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.300,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	46.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	15.400,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	35.200,00
2121	Spese postali e di recapito	12.100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.360,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	55.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	100.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	250.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	15.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.000,00
4201	Noleggi	3.960,00
4403	I.V.A.	50.000,00
4499	Altri tributi	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	60.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	20.000,00
5102	Fabbricati	325.000,00
5103	Impianti e macchinari	55.000,00
5152	Hardware	4.400,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	13.200,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	12.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.530.000,00

**TOTALE** 4.108.340,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,00
<b>TOTALE</b>		0,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 8.891.750,00

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 2.355.989,50

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 1.184.235,00

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 1.816.013,50

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** 448.608,50

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 6.843.813,50

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2025**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE  
MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

4.108.340,00

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

0,00

**TOTALE GENERALE** 25.648.750,00



CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO  
(PIRA)  
ANNO 2025**

*ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18/09/2012  
sulla base delle circolari MiSE n. 148213 del 12/9/2013 e n. 87080 del 9/6/2015*

## SINTESI

Missione	<b>011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE</b>
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>Obiettivo 011-005-001</b>	
Titolo	<b>B3 - Promuovere la produzione della conoscenza: l'informazione economica a supporto delle imprese e del territorio</b>
<b>Obiettivo 011-005-002</b>	
Titolo	<b>B6 - Sostenere la transizione digitale, tecnologica ed ecologica delle imprese</b>
<b>Obiettivo 011-005-003</b>	
Titolo	<b>B7 - Rafforzare l'attrattività territoriale</b>
<b>Obiettivo 011-005-004</b>	
Titolo	<b>B8 - Sostenere i giovani, la formazione e il lavoro, la nascita di imprese</b>

Missione	<b>012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>Obiettivo 012-004-001</b>	
Titolo	<b>A1 - Semplificare la vita delle imprese</b>
<b>Obiettivo 012-004-002</b>	
Titolo	<b>A2 - Promuovere la regolazione del mercato e garantirne la concorrenza</b>
<b>Obiettivo 012-004-003</b>	
Titolo	<b>B4 - Credito e finanza</b>

Missione	<b>016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO</b>
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>Obiettivo 016-005-001</b>	
Titolo	<b>B5 - Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo</b>

Missione	<b>032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>
Programma	002 - Indirizzo politico
<b>Obiettivo 032-002-001</b>	
Titolo	<b>C10 – Innovazione condivisa e diffusa</b>
<b>Obiettivo 032-002-002</b>	
Titolo	<b>C13 - Rafforzare lo stato di salute dell'Ente</b>
<b>Obiettivo 032-002-003</b>	
Titolo	<b>C14- Valorizzare gli asset</b>

Missione	<b>032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
<b>Obiettivo 032-003-001</b>	
Titolo	<b>C9 - Digitalizzazione (e omogenizzazione) dei processi interni</b>
<b>Obiettivo 032-003-002</b>	
Titolo	<b>C11 - Valorizzazione e crescita del capitale umano; verso il bilancio di sostenibilità</b>
<b>Obiettivo 032-003-003</b>	
Titolo	<b>C12 - Comunicare in modo efficace e trasparente</b>

## DETTAGLIO

Missione	<b>011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE</b>
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo 011-005-001	
Titolo	<b>B3 - Promuovere la produzione della conoscenza: l'informazione economica a supporto delle imprese e del territorio</b>
	<p>L'attuale contesto socioeconomico caratterizzato da un'elevata velocità di cambiamenti e da una forte instabilità, risulta sempre più di difficile comprensione da parte degli stessi attori economici. La Camera vuole assicurare ai suoi interlocutori il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione e alle nuove tecnologie, capaci di prevedere, di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti; sistemi che siano quindi in grado di affiancare le imprese, ma anche gli stakeholder istituzionali, nell'interpretazione dello scenario economico. Tra le funzioni svolte dalle Camere di commercio, la gestione degli Osservatori rientra, a pieno titolo, tra gli strumenti di approfondimento della conoscenza delle dinamiche socioeconomiche finalizzate allo sviluppo dell'economia locale e territoriale.</p> <p>Le nuove tecnologie possono agevolare questa funzione attraverso l'analisi evoluta dei dati. Le iniziative per l'analisi evoluta del dato infatti hanno raggiunto oggi un buon grado di maturità nel rispondere alle necessità informative degli utenti camerale e della pubblica amministrazione e, nel contempo, hanno mantenuto un elevato grado di innovazione attraverso attività di natura prototipale e di partnership mirate alla valorizzazione del dato camerale tramite l'elaborazione di una grossa mole di informazioni. E' così la Camera di Commercio dell'Emilia si propone di implementare, per tutte e tre le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia i servizi di cruscotti interattivi (dashboard) e di "data visualization", consapevole delle potenzialità di applicazione degli strumenti di analisi evoluta del dato. L'azione camerale si concentrerà sui modelli di analisi predittiva per la definizione di scenari di evoluzione della struttura imprenditoriale dei territori camerale; sulle soluzioni di calcolo territoriale per l'identificazione di fenomeni spaziali (cluster, eventi, relazioni tra imprese, dove aprono le imprese innovative, effetti di "spillover" dei distretti industriali); sulle analisi delle reti (network analysis) per l'esplorazione delle relazioni tra imprese ed il loro impatto sull'economia locale (esempio: esplorazione della rete di partecipazioni nell'ecosistema dell'innovazione, l'andamento dell'export, il movimprese); sulla sperimentazione di una soluzione digitale a favore delle Camere per un assessment integrato dell'andamento dell'attività d'impresa in un'ottica di benchmarking; sulla sperimentazione di un supporto alle misure di attrattività territoriale del sistema produttivo locale</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	B3_01 - Monitoraggio e studio dell'andamento dell'economia del territorio
Algoritmo	N. Report economico statistici realizzati nell'anno nel cruscotto evoluto B5_02_m1
Risultato atteso	Anno 2025: >= 10 N.      Anno 2026: >= 11 N.      Anno 2027: >= 11 N.

## Obiettivo 011-005-002

<b>Titolo</b>	<b>B6 - Sostenere la transizione digitale, tecnologica ed ecologica delle imprese</b>
 <p> <b>OBBIETTIVO UE 2021-2027</b>          &gt; UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE          &gt; UN'EUROPA PIU' CONNESSA          &gt; UN'EUROPA PIU' VERDE  <b>OBBIETTIVO ONU AGENDA 2030</b>          &gt; LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA          &gt; IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE  <b>PNRR</b>          &gt; MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO          &gt; MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECO          &gt; MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE          &gt; MISSIONE 5: COESIONE E INCLUSIONE       </p> <p> <b>Descrizione</b> </p>	<p>           Sono ormai passati alcuni anni dal piano nazionale Transizione 4.0 che ha visto la realizzazione da parte del sistema camerale di una serie di interventi per aiutare e accompagnare le imprese ad affrontare i cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie ICT e che ha generato un patrimonio diffuso di conoscenze, di competenze e di reti. Recentemente l'introduzione del piano Transizione 5.0 ha posto l'attenzione anche sul tema della "doppia transizione", digitale ed ecologica, al fine di supportare le imprese che avviano progetti ed investimenti finalizzati alla sostenibilità e all'efficientamento energetico. Se vogliono continuare a competere a livello internazionale le imprese devono investire in tecnologia ed iniziare a produrre in maniera sostenibile: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questa esigenza non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di piccole dimensioni, che sono spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per le difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi. L'impegno della Camera dell'Emilia per il prossimo triennio sarà sì di consolidare le azioni già in essere in materia di digitalizzazione, ma soprattutto di supportare le imprese nell'affrontare il tema della doppia transizione digitale ed ecologica, che è l'elemento centrale del cambiamento ed ha un ruolo prioritario nel rilancio dell'economia: si tratta di due obiettivi cardine dei Paesi membri UE, fra cui l'Italia. Le Camere di commercio si avvarranno dei fondi del Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologia" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale per essere a fianco delle imprese in questa sfida.         </p>
<b>Arco temporale realizzazione</b>	Triennio
<b>Centro di responsabilità</b>	Segretario Generale
<b>Nr indicatori associati</b>	2
<b>Indicatore 1</b>	B6_03-OC_TD_02 OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID <i>Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID</i>
<b>Algoritmo</b>	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID N_eventi-inf_PID
<b>Risultato atteso</b>	Anno 2025: >= 9 N.    Anno 2026: >= 14 N.    Anno 2027: >= 15 N.
<b>Indicatore 2</b>	B6_04-OC_TD_03 OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID <i>Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCAA sul PID</i>
<b>Algoritmo</b>	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCAA sul PID N_Part-eventi_PID
<b>Risultato atteso</b>	Anno 2025: >= 300 N.    Anno 2026: >= 400 N.    Anno 2027: >= 600 N.

Obiettivo 011-005-003	
Titolo	<b>B7 - Rafforzare l'attrattività territoriale</b>
 <p><b>OBIETTIVO UE 2021-2027</b>      &gt; UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI</p> <p><b>OBIETTIVO ONU AGENDA 2030</b>      &gt; CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI</p> <p><b>PNRR</b>      &gt; MISSIONE I: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO</p>	<p>Uno dei principali fattori di competitività e di sviluppo per la crescita di un territorio nello scenario globale è la sua capacità di attrarre persone, imprese, talenti e capitali. La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è infatti una delle funzioni strategiche assegnate alle Camere di commercio dalla normativa D.Lgs. 219/2016. Per questo motivo, in sinergia con gli altri attori istituzionali e gli stakeholder pubblici e privati, la Camera dell'Emilia intende sviluppare nel 2025, 2026 e 2027 una serie di strategie ed azioni mirate a rafforzare l'apertura e la proiezione nel panorama nazionale ed estero del proprio territorio di area vasta. A livello di sistema camerale sono state definite le priorità strategiche con il Progetto "Turismo" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, che verranno fatte proprie anche dalla Camera dell'Emilia e si tratta, oltre a dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate. di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare la qualità della filiera turistica;</li> <li>• promuovere le destinazioni turistiche, gli attrattori culturali e rafforzare l'insediamento di nuove imprese e gli investimenti esteri;</li> <li>• favorire la creazione di reti fisiche e digitali per lo sviluppo del territorio.</li> </ul>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	B7_01 - Capacità di sviluppare progettualità per lo sviluppo del territorio, anche in compartecipazione con altri soggetti Pubblico/privati del territorio
Algoritmo	N° progetti finanziati o compartecipati
Risultato atteso	Anno 2025: >= 2 N.    Anno 2026: >= 2 N.    Anno 2027: >= 2 N.

Obiettivo 011-005-004	
<b>Titolo</b>	<b>B8 - Sostenere i giovani, la formazione e il lavoro, la nascita di imprese</b>
 <p><b>DESCRIZIONE</b></p>	<p>Con la riforma del D.lgs. 219/2016 sono state attribuite alle Camere di commercio le funzioni di "Orientamento al lavoro e alle professioni", assegnando loro un compito strategico, in quanto la formazione è un fattore essenziale per lo sviluppo e la competitività delle imprese che sono chiamate ogni giorno a far fronte ai cambiamenti degli scenari economici e sociali. Le evoluzioni del mercato del lavoro rispecchiano infatti i principali cambiamenti in atto oggi nel sistema produttivo, generati in particolare dalla rivoluzione digitale (con le sue punte avanzate dell'automazione e dell'intelligenza artificiale generativa) e dalla transizione ecologica, i cui modelli produttivi determineranno presto da un lato l'obsolescenza di alcune figure professionali e dall'altro la necessità di acquisire nuove competenze e specializzazioni. E' quindi indispensabile ripensare in modo radicale il futuro del sistema educativo e delle modalità di accesso e di permanenza nel mercato del lavoro; di conseguenza la Camera dell'Emilia nel prossimo triennio sarà attiva per contribuire a sviluppare un sistema territoriale della conoscenza e dei saperi che investa sulle persone, sulle loro competenze e sulle loro capacità. Una costante attività di ricerca e monitoraggio affiancherà le iniziative camerali, in modo non solo di evidenziare le potenzialità effettive dei diversi settori, ma anche e soprattutto di indirizzare i piani di sviluppo formativo del sistema scolastico locale verso i profili professionali maggiormente ricercati. La Camera si metterà a disposizione degli attori interessati a supporto della programmazione della didattica e della costruzione di progetti di formazione e orientamento al lavoro. La Camera realizzerà azioni volte a valorizzare il patrimonio creativo del tessuto produttivo locale e a realizzare le condizioni ottimali affinché tutta la potenziale forza lavoro presente sul territorio di competenza sia in grado di sviluppare un'idea imprenditoriale o di inserirsi, a vario titolo, nel mondo del lavoro con competenze specifiche e rispondenti ai fabbisogni reali del tessuto produttivo.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	B8.1 Certificazione delle competenze di partenza nei PCTO per le scuole dei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia
Algoritmo	N. di certificazioni rilasciate
Risultato atteso	Anno 2025: >= 20    Anno 2026: >= 30    Anno 2027: >= 40

**Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 8.891.750,00.**

Missione	<b>012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Obiettivo 012-004-001</b>	
<b>Titolo</b>	<b>A1 - Semplificare la vita delle imprese</b>
 <p><b>OBBIETTIVO UE 2021-2027</b>      ➤ UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE      ➤ UN'EUROPA PIÙ CONNESSA</p> <p><b>OBBIETTIVO ONU AGENDA 2030</b>      ➤ IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE</p> <p><b>PNRR</b>      ➤ MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</p>	<p>Semplificare non è semplice, anche se è nella consapevolezza di tutti che togliere è meglio che aggiungere, ma spesso può risultare molto difficoltoso portare avanti questa scelta nell'attuale scenario economico e politico, complesso ed in continua evoluzione; pertanto la sfida che la Camera di commercio dell'Emilia intende affrontare è quella di alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese rendendo più agili e funzionali i servizi offerti e facilitando l'accesso a dati certi e informazioni chiare, grazie all'ausilio di tecnologie digitali sempre più avanzate.</p> <p>Il livello di efficienza richiesto alla pubblica amministrazione è sempre maggiore, così come lo snellimento dei diversi procedimenti amministrativi. Il percorso iniziato più di quindici anni fa con l'emanazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, introduce delle novità che indirizzano le p.a. sempre più verso un impiego marginale dei canali tradizionali – sportello fisico – a vantaggio di un utilizzo quasi totale dei servizi pubblici in rete. L'intero sistema camerale ha avviato da tempo il percorso della digitalizzazione e con il supporto di InfoCamere si impegna continuamente a trasferire, alle PMI e agli altri stakeholder, le tecnologie del futuro. Le nuove tecnologie sono molteplici e spaziano dal Registro delle Imprese, al cassetto digitale dell'imprenditore; dalla piattaforma "impresainugiorno.gov", alle varie piattaforme di gestione degli altri Albi, a cui si aggiungono il rilascio dello SPID e della firma digitale. A questi servizi che oggi possiamo considerare completamente digitalizzati, la Camera dell'Emilia ne ha affiancati altri, per tradizione cartacei, come la documentazione valida per le esportazioni all'estero. Nuovi adempimenti, come l'assegnazione del domicilio digitale d'impresa, l'esigenza di interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni, le piattaforme attraverso le quali vengono erogati servizi o svolti adempimenti in precedenza analogici richiedono che la Camera intervenga per favorire la leva della digitalizzazione e dei servizi on line, affiancando e accompagnando l'utente nel suo percorso di digitalizzazione.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2
<b>Indicatore 1</b>	A1_01 - Aumento certif. origine stampa in azienda <i>Indica la percentuale di certificati di origine stampati in autonomia dalle imprese</i>
Algoritmo	N° certif. origine stampa in azienda anno n / totale certificati origine anno n A1.4_02_m1 / A1.4_02_m2
Risultato atteso	Anno 2025: >= 85%    Anno 2026: >=90%    Anno 2027: >=90%
<b>Indicatore 2</b>	A1_02 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (al netto del periodo di sospensione) <i>Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese (al netto del periodo di sospensione)*</i> <i>(* il dato viene calcolato automaticamente dal sistema informativo Priamo</i>
Algoritmo	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese
Risultato atteso	Anno 2025: <= 4,5 gg    Anno 2026: <= 4,5 gg    Anno 2027: <= 4 gg

**Obiettivo 012-004-002**

<b>Titolo</b>	<b>A2 - Promuovere la regolazione del mercato e garantirne la concorrenza</b>
	Con la legge 580/93 sono stati assegnati alle Camere di commercio i compiti di regolazione del mercato, perché sono riconosciute come il soggetto più qualificato per esercitare il ruolo di “garante” della correttezza nei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori. La Camera di commercio si pone quindi come soggetto “terzo” tra le imprese ed i consumatori, rivestendo il ruolo di facilitatrice dei rapporti. L’Ente ha il compito di ridurre quanto più possibile il rischio per i consumatori di acquistare prodotti non sicuri e di contribuire alla realizzazione di un sistema a favore degli operatori economici virtuosi. Tutto questo grazie al know-how sviluppato dalle Camere su temi come la sicurezza dei prodotti, l’ambiente, la proprietà intellettuale e il livello dei prezzi nelle transazioni commerciali. La Camera dell’Emilia intende agevolare l’attività d’impresa in un mercato sano dove gli attori siano rispettosi delle regole e promuovere la correttezza dei rapporti commerciali tra imprese, tra imprese e consumatori/utenti e favorire l’immissione sul mercato di prodotti sicuri. La Camera si impegnerà da un lato nella diffusione delle informazioni, sia per favorire la crescita della professionalità negli operatori dei vari settori sia per aumentare la conoscenza dei cittadini/consumatori, e dall’altro lato in un efficace sistema di controllo del territorio in collaborazione con gli attori istituzionali nei protocolli sulla logistica e nel supporto alle forze dell’ordine.
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	2
<b>Indicatore 1</b>	A2_01 - N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti anno x
Algoritmo	N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti anno x A2_01_m1
Risultato atteso	Anno 2025: >=250 N.    Anno 2026: >= 270 N.    Anno 2027: >= 280 N.
<b>Indicatore 2</b>	A2_02 - Istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni
Algoritmo	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni al netto delle sospensioni / N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno " A2_02_m1 / A2_02_m2
Risultato atteso	Anno 2025: >= 100,00 %    Anno 2026: >= 100,00 %    Anno 2027: >= 100,00 %

**Obiettivo 012-004-003**

<b>Titolo</b>	<b>B4 – Credito e finanza</b>
 <p>Descrizione</p>	<p>Tra i compiti delle Camere di commercio rientra quello di favorire l'accesso delle aziende al mercato del credito e contribuire al miglioramento dei rapporti tra imprese e sistemi bancari locali. In tal senso il sostegno delle Camere di commercio alle imprese nel tempo si è modulato con l'evolversi del mercato finanziario.</p> <p>In questo contesto l'intervento della Camera dell'Emilia nel triennio sarà rivolto sia a proseguire sulla base della linea di intervento attivata nel 2024 attraverso un primo orientamento sui finanziamenti agevolati tramite il "Portale agevolazioni", sia mettendo a disposizione degli imprenditori un set di servizi digitali e di strumenti ad elevato valore aggiunto, quali tool per l'autovalutazione della sostenibilità finanziaria ed ambientale e piattaforme digitali per l'accesso al mercato dei capitali.</p> <p>Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 e s. m. e i.) disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore, professionista o imprenditore, definendo le diverse procedure a cui poter ricorrere. Il Codice ha confermato il ruolo degli OCC, Organismi per la composizione della crisi da sovra-indebitamento, istituiti con la L. n. 3 del 27/01/2012, ai quali cittadini privati e piccole imprese si possono rivolgere per provare a risolvere la crisi da sovra-indebitamento e cercare di ottenere l'esdebitazione, e ha affidato alle Camere di Commercio la gestione della procedura di Composizione negoziata della crisi di impresa. Nel tentativo di trovare soluzioni allo squilibrio economico generale nonché di riavviare il sistema produttivo preservando le potenzialità reddituali dei cittadini la Legge 3/2012 introdusse nel nostro ordinamento le procedure per la composizione delle situazioni di crisi economica e di sovraindebitamento prevedendo la figura dell'Organismo di composizione della crisi (OCC) quale ente cui è attribuito il ruolo di gestore e di garante del funzionamento delle procedure, in una posizione di necessaria terzietà nella dialettica tra debitore e creditori, che opera in vista del superiore obiettivo di interesse pubblico del superamento delle situazioni di squilibrio. Il D.Lgs n. 14/2019 - Codice della Crisi e dell'insolvenza (CII) - ha introdotto la composizione negoziata della crisi d'impresa, istituto al quale possono ricorrere tutti gli imprenditori commerciali e agricoli, senza limiti dimensionali, che si trovino in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza, ma per i quali risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento. Infine il citato provvedimento ha proceduto ad una revisione della disciplina della crisi da sovra-indebitamento al fine di armonizzare e coordinare il fenomeno della crisi delle imprese minori e dell'insolvente civile con i principi generali che regolano l'insolvenza e la crisi di impresa, semplificando la regolazione del sovra-indebitamento e ampliando le possibilità di esdebitazione del debitore. La Camera dell'Emilia nel triennio consoliderà il ruolo del proprio Organismo per supportare ed assistere imprese e consumatori in persistente squilibrio economico nella gestione della propria crisi da sovraindebitamento.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	Efficienza gestione istanze composizione negoziata della crisi
Algoritmo	Esame istruttoria istanze con invio alla Commissione o sospensione con richiesta documentazione mancante
Risultato atteso	Anno 2025: <= 2 gg    Anno 2026: <= 2 gg    Anno 2027: <= 2 gg

**Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 3.540.224,50.**

Missione	<b>016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO</b>
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

<b>Obiettivo 016-005-001</b>	
<b>Titolo</b>	<b>B5 - Rafforzare il mercato e promuovere le imprese nel mondo</b>
<b>Descrizione</b>	 <p>La vicinanza della Camera di commercio alle imprese la rendono un interlocutore qualificato e fondamentale per l'internazionalizzazione soprattutto delle piccole e medie imprese del territorio. La Camera dell'Emilia, nel suo ruolo di driver internazionale del tessuto economico locale, si pone come principali linee di intervento del prossimo anno di aiutare le imprese a sfruttare le nuove tecnologie per approcciarsi con successo ai mercati esteri; di consolidare e ampliare i servizi di assistenza e di accompagnamento all'estero; di rafforzare le attività legate al B2B; di valorizzare la sostenibilità delle imprese per essere più competitive a livello globale. Nel corso degli ultimi anni l'azione del sistema camerale si è concentrata sullo sviluppo del nuovo paradigma dell'export digitale come modalità alternativa o complementare alle strategie tradizionali di commercializzazione e di ricerca di nuovi sbocchi. L'esperienza maturata fino ad ora ha reso evidente che questo approccio è stato efficace, sia per intercettare nuove aziende potenzialmente esportatrici sia per fornire assistenza specializzata a favore di quelle già export oriented. Per questa ragione, l'obiettivo camerale dei prossimi anni sarà quello di dare nuovo e maggiore impulso agli strumenti digitali di supporto ai processi dell'internazionalizzazione cercando di diventare propulsore verso le imprese per far loro comprendere le opportunità offerte dall'ICT in questo ambito e sfruttarne al meglio le potenzialità.</p>
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	B5_02-OC_Int_02 OC_Int_02 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati <i>Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema</i>
Algoritmo	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema N_Incontri_Int
Risultato atteso	Anno 2025: >= 5 N.    Anno 2026: >= 5 N.    Anno 2027: >= 5 N.

**Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 1.816.013,50.**

Missione	<b>032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>
Programma	002 - Indirizzo politico

<b>Obiettivo 032-002-001</b>	
<b>Titolo</b>	<b>C10 – Innovazione condivisa e diffusa</b>
 <p><b>OBIETTIVO UE 2021-2027</b>      ➤ UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE</p> <p><b>OBIETTIVO ONU AGENDA 2030</b>      ➤ CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI      ➤ CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI</p> <p><b>PNRR</b>      ➤ MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO      ➤ MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>L'innovazione delle imprese e nella Pubblica Amministrazione è il mezzo principale con il quale si possono superare le divergenze tra generi, generazioni e tra territori a diverso grado di sviluppo ed infrastrutture.</p> <p>Il denominatore di una società aperta e coesa, al quale la Camera di commercio dell'Emilia mira è rappresentato dal lavoro di qualità, in grado di soddisfare le esigenze del sistema produttivo e quelle di sviluppo personale oltre che professionale.</p> <p>L'innovazione deve essere quindi organizzativa, ma al tempo stesso anche tecnologica per cogliere le opportunità del progresso e della ricerca applicata.</p> <p>Per la Camera di commercio dell'Emilia sostenere l'innovazione significa sostenere lo sviluppo di una cultura di impresa e di Pubblica Amministrazione favorevole all'innovazione, disseminare lo stato dell'arte tecnologico e ambientale, supportare progetti e investimenti pubblici e privati. Si tratta di uno sforzo che la Camera vuole realizzare nel triennio 2025-2027 in collaborazione con gli attori del sistema camerale e, prima di tutto, con gli stakeholder di area vasta delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia che perseguono i medesimi obiettivi e con quelle che partecipano alla governance dell'Ente.</p> <p>Per la Camera dell'Emilia l'innovazione aperta è il modello di riferimento anche nella progettazione delle proprie attività, sia interne che a favore dello sviluppo locale. L'azione della Camera sarà volta a valorizzare le eccellenze e le loro case history come veicolo di diffusione di cultura e soluzioni tecnologiche, ambientali e sociali, ma soprattutto alla promozione di nuove collaborazioni interne attraverso il coinvolgimento del personale nel disegnare il futuro per generare motivazione, superare i silos aziendali, premiare lo spirito imprenditoriale della struttura e agire più rapidamente, favorendo la contaminazione fra competenze diverse.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	N. incontri di programmazione e coordinamento degli stakeholder di area vasta C10_01
Algoritmo	N. incontri di programmazione e coordinamento degli stakeholder di area vasta C10_01_m1
Risultato atteso	Anno 2025: >= 2 N.    Anno 2026: >= 2 N.    Anno 2027: >= 2 N.

Obiettivo 032-002-002	
Titolo	<b>C13 - Rafforzare lo stato di salute dell'Ente</b>
	<p>In relazione alle risorse economiche, patrimoniali e finanziarie, in uno scenario generale che impone razionalizzazione delle risorse e risparmio energetico, sarà di rilievo l'impegno per il mantenimento di un solido equilibrio economico-finanziario senza ricorso all'indebitamento e mediante utilizzo di limitate quote di avanzo patrimonializzato.</p> <p>In quest'ottica si dovrà prestare attenzione all'entità degli investimenti, alla gestione delle entrate ed al contenimento delle spese.</p> <p>La Camera presidierà in modo attento e continuativo la salute economica dell'Ente attraverso il monitoraggio puntuale degli indicatori di salute economica, anche in ottica comparativa con le altre Camere di commercio (saranno oggetto di attenzione ad esempio l'incidenza del diritto annuale sui proventi correnti, l'incidenza degli oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli oneri correnti, l'indice di liquidità immediata).</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Anno
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	C13_02-EC05.1 EC05.1 - Indice di struttura primario <i>Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i>
Algoritmo	Patrimonio netto / Immobilizzazioni Patrimonio netto / Immob
Risultato atteso	Anno 2025: >= 175 %    Anno 2026: >= 180 %    Anno 2027: >= 180 %

Obiettivo 032-002-004	
Titolo	C14- Valorizzare gli asset
 <p><b>OBBIETTIVO UE 2021-2027</b>      &gt; UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE</p> <p><b>OBBIETTIVO ONU AGENDA 2030</b>      &gt; CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI      &gt; CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI</p> <p><b>PNRR</b>      &gt; MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO      &gt; MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>In un'ottica di miglioramento continuo in termini di qualità, efficienza, innovazione e partecipazione, la Camera di commercio dell'Emilia opererà mettendo al centro delle azioni lo sviluppo delle imprese e del territorio.</p> <p>A questo scopo metterà in campo interventi per affrontare le sfide che nascono dalla complessità dello scenario economico a partire da una valorizzazione degli asset strategici.</p> <p>La Camera dell'Emilia nel prossimo triennio mirerà a valorizzare il proprio potenziale in termini di asset materiali ed immateriali per "favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione" ricoprendo il ruolo di driver internazionale e motore di sviluppo per il territorio che unisce le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia in una delle realtà camerali tra le prime nel Paese.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	C14_01 - Predisposizione del programma triennale dei lavori
Algoritmo	N° atti amministrativi predisposti/N° atti amministrativi necessari
Risultato atteso	Anno 2025: >= 100%    Anno 2026: >= 100%    Anno 2027: >= 100%

**Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 448.608,50.**

Missione	<b>032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>Obiettivo 032-003-001</b>	
<b>Titolo</b>	<b>C9 - Digitalizzazione (e omogenizzazione) dei processi interni</b>
 <p><b>OBIETTIVO UE 2021-2027</b>      &gt; UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE      &gt; UN'EUROPA PIU' CONNESSA  <b>OBIETTIVO ONU AGENDA 2030</b>      &gt; LAVORO DIGITOSO E CRESCITA ECONOMICA      &gt; IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE  <b>PNRR</b>      &gt; MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO</p>	<p>Le Camere di commercio italiane hanno come fattore comune la logica di “sistema” che è alla base di una serie di applicativi gestionali “core business” necessari per la puntuale gestione funzionale dell’Ente. Questa logica ha consentito al Sistema, grazie ad economie di scala, di disporre di servizi avanzati ed uniformi in tutto il Paese che la singola Camera difficilmente avrebbe potuto realizzare. InfoCamere, nel suo ruolo di partner tecnologico, fornisce infatti diverse soluzioni gestionali, provvedendo al naturale ciclo di rinnovamento dei vari software ed accentrando altresì la gestione dei dati presso i propri data center. Fornisce applicativi che spaziano dalla sfera amministrativa a quella contabile e patrimoniale oltre, ovviamente, a riguardare la gestione di tutte le funzioni istituzionali attribuite agli enti camerali, con attenzione alla multicanalità nell’accesso e nella fruizione dei servizi. Dal punto di vista tecnico, per la quasi totalità le applicazioni in uso nelle Camere basano il loro funzionamento sulle tecnologie tipiche del web semplificando la gestione sistemistica delle postazioni, mentre alcuni servizi di comunicazione e produttività collaborativa beneficiano anche dei vantaggi offerti dai servizi in cloud. In ogni ambito di attività camerale il livello di digitalizzazione dei processi è pertanto già molto elevato, con una serie di applicativi interconnessi, in grado sia di assistere il personale nei loro compiti, sia di istituire un canale di dialogo per coloro che si interfacciano con l’Ente.</p> <p>La Camera di commercio dell’Emilia, nel solco della digitalizzazione dei servizi interni, nel triennio (2024-2026) intende completare il percorso di omogeneizzazione dei sistemi informativi delle tre sedi dell’Ente di area vasta.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio (2024-2026)
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
<b>Indicatore 1</b>	C9_01 - Adeguamento sistemi informativi CCIAA Emilia
Algoritmo	Realizzazione piano triennale di attività di adeguamento sistemi informativi sedi di RE PR e PC
Risultato atteso	Anno 2025: >= 30%    Anno 2026: >= 30%

Obiettivo 032-003-002	
Titolo	<b>C11 - Valorizzazione e crescita del capitale umano; verso il bilancio di sostenibilità</b>
	<p>La valorizzazione del capitale umano, in un contesto sfidante come quello attuale, è una leva fondamentale su cui intervenire. La Camera dell'Emilia sarà attenta a garantire percorsi di crescita professionale per il personale camerale al passo con le evoluzioni della digitalizzazione e delle innovazioni. L'alto livello di informatizzazione dei processi raggiunto e gli strumenti a disposizione hanno consentito anche nel periodo di emergenza pandemica di continuare a garantire servizi qualificati all'utenza ricorrendo alla modalità di lavoro agile attraverso sistemi di collegamento. Questo approccio innovativo al lavoro ha portato notevoli vantaggi sia sul fronte interno, in quanto si sono notevolmente rafforzate le competenze digitali del personale camerale che ha fatto ricorso agli strumenti telematici anche grazie ad una formazione dedicata, sia nei confronti delle imprese che hanno beneficiato e usufruito in misura maggiore dei servizi on line. Alla luce di questi risultati, l'Ente nel triennio continuerà a investire sulla formazione del personale per aumentarne le skill soprattutto nell'ambito delle competenze digitali. Nel complesso la Camera adotterà un modello organizzativo e processi di lavoro che valorizzino competenze e professionalità, flessibile ed orientato agli obiettivi, in grado di realizzare livelli di performance e di benessere organizzativo soddisfacenti, facendo leva anche sullo sviluppo delle tecnologie e delle strumentazioni digitali. Nei prossimi anni la Camera dell'Emilia, grazie al ritorno ad una maggiore capacità assunzionale derivata dal fatto che a seguito dell'accorpamento è stato rimosso il blocco assunzionale previgente nelle Camere accorpande, focalizzerà l'attenzione sull'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi, favorendo l'acquisizione di nuove risorse caratterizzate dal possesso di competenze non solo di tipo specialistico ma anche più trasversali, quali quelle digitali, di comunicazione e di project management, rimanendo comunque nell'ambito di un ottimale dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese dei territori.</p>
Descrizione	
Arco temporale realizzazione	Triennio
Centro di responsabilità	Segretario Generale
Nr indicatori associati	1
Indicatore 1	C11_01-S01_rev2018 S01_rev2018 - Dimensionamento del personale (dipendente ed esterno) rispetto al bacino di imprese <i>Rappresenta la capacità dell'ente di dimensionarsi correttamente rispetto alla domanda di servizi espressa ogni mille imprese.</i>
Algoritmo	Numero di risorse (espresse in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell'anno "n" [* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni] / 1.000 imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali) FTE_Integrato_Perimetro / N_ImprAtt_UULL_Tot
Risultato atteso	Anno 2025: <= 1,00 fte    Anno 2026: <= 1,10 fte    Anno 2027: <= 1,10 fte

**Obiettivo 032-003-003**

<b>Titolo</b>	<b>C12 - Comunicare in modo efficace e trasparente</b>
	<p>La sfera della comunicazione istituzionale costituisce un ambito di attività di grande rilevanza sia per quanto attiene al posizionamento e alla reputazione della Camera nei confronti dei propri stakeholder sia rispetto alla funzione informativa diretta alla platea degli utenti circa il ventaglio dei servizi offerti dall'Ente e le opportunità dedicate ai vari target d'impresa. La comunicazione in questa sua veste di asset fondamentale per la realizzazione delle attività strategiche camerali, sarà sviluppata in modo organico e coordinato per veicolare l'immagine della Camera dell'Emilia in modo univoco e delineare con incisività l'identità e il ruolo nel territorio. La Camera dell'Emilia nel 2025 sarà attiva nella realizzazione di eventi ed iniziative di divulgazione e confronto sui servizi camerali. La Comunicazione ed il marketing dei servizi saranno sempre più orientati verso la comunicazione digitale, rafforzando i canali social a fianco degli ormai consueti canali comunicativi (web, comunicati stampa, newsletter personalizzate, infografiche, crm). La comunicazione è anche trasparenza, intesa come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". La Camera dell'Emilia sarà attenta al puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul proprio sito istituzionale, alla stregua del D. Lgs. 33/2013 che ha disciplinato gli adempimenti a carico di ogni Pubblica Amministrazione relativi alla pubblicazione dei propri dati e informazioni. Particolare attenzione sarà anche posta nella misurazione della soddisfazione degli stakeholder che a vario titolo utilizzano servizi o si interfacciano con la Camera di Commercio dell'Emilia</p>
<b>Descrizione</b>	
<b>Arco temporale realizzazione</b>	Triennio
<b>Centro di responsabilità</b>	Segretario Generale
<b>Nr indicatori associati</b>	1
<b>Indicatore 1</b>	Livello di soddisfazione appuntamenti on line - Emilia
<b>Algoritmo</b>	Livello di soddisfazione appuntamenti on line - Emilia
<b>Risultato atteso</b>	Anno 2025: >= 2,70    Anno 2026: >= 3,00    Anno 2027: >= 3,00

**Gli oneri connessi alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle risorse complessivamente destinate alla realizzazione del programma, comprensive delle spese per il personale e di funzionamento, pari ad € 6.843.813,50.**

**ALLEGATO 1 AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 3 DEL 23/12/2024**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL CONSIGLIO

SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2025

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DELL'EMILIA

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2025 predisposto ed approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n.174 del 09/12/2024, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 25, comma 2 dello Statuto vigente.

Il Collegio prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio camerale è prevista il giorno 23/12/2024.

Il Collegio evidenzia, in via preliminare, che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, oltre che delle circolari RGS n. 29 del 3/11/2023 e n. 16 del 9/4/2024), la Giunta ha preparato i seguenti documenti

che sono pervenuti in bozza al Collegio a mezzo mail, in data 05/12/2024, documentazione predisposta per la seduta della Giunta del 09/12/24:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2025-2027), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2024	PREVENTIVO 2025
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A - Proventi correnti</b>	<b>25.871.018,00</b>	<b>25.474.715,00</b>
<b>B - Oneri Correnti</b>	<b>-29.687.462,00</b>	<b>-26.308.032,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-3.816.444,00</b>	<b>-833.317,00</b>
<b>C- Gestione finanziaria</b>	<b>297.856,00</b>	<b>62.200,00</b>
<b>D - Gestione straordinaria</b>	<b>1.239.445,00</b>	<b>771.117,00</b>
<b>E – Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)</b>	<b>-2.279.143,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E - Immobilizz. Immateriali	0,00	80.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	857.060,00	3.517.500,00
G - Immob. Finanziarie	33.949,00	0,00
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>891.009,00</b>	<b>3.597.500,00</b>

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dal Presidente con i poteri della Giunta

camerale ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi relativi alle stime di preconsuntivo 2024 ed ai contenuti delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A per il preventivo 2025, nonché sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto per maggiore dettaglio il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Di seguito i dati comparati:

PROPOSTA PREVENTIVO 2025							
Voci di oneri, proventi e investimento	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO il 29/07/2024	%	PRE-CONSUNTIVO 2024	%	PREVENTIVO 2025	%
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1) Diritto Annuale	17.285.400,00	17.206.259,00	68,75%	17.875.200,00	69,09%	17.896.000,00	70,25%
2) Diritti di Segreteria	6.357.008,00	6.703.758,00	26,79%	6.569.050,00	25,39%	6.327.900,00	24,84%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	895.605,00	895.605,00	3,58%	1.156.186,00	4,47%	1.058.465,00	4,15%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	182.500,00	221.500,00	0,89%	224.682,00	0,87%	192.350,00	0,76%
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00%	45.900,00	0,18%	-	0,00%
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>24.720.513,00</b>	<b>25.027.122,00</b>	<b>100%</b>	<b>25.871.018,00</b>	<b>100%</b>	<b>25.474.715,00</b>	<b>100%</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6) Personale	- 7.222.700,00	- 7.138.700,00	22,59%	- 6.589.620,00	22,20%	- 7.103.308,00	27,00%
7) Funzionamento	- 6.659.121,00	- 6.040.458,00	19,11%	- 6.549.947,00	22,06%	- 6.690.935,00	25,43%
8) Interventi economici	- 6.602.527,00	- 12.932.000,00	40,92%	- 11.472.090,00	38,64%	- 7.489.084,00	28,47%
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 5.034.550,00	- 5.493.350,00	17,38%	- 5.075.805,00	17,10%	- 5.024.705,00	19,10%
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>-25.518.898,00</b>	<b>-31.604.508,00</b>	<b>100%</b>	<b>-29.687.462,00</b>	<b>100%</b>	<b>-26.308.032,00</b>	<b>100%</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-798.385,00</b>	<b>-6.577.386,00</b>		<b>-3.816.444,00</b>		<b>-833.317,00</b>	
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10) Proventi finanziari	25.480,00	273.980,00		297.861,00		62.200,00	
11) Oneri finanziari	-1.000,00	-1.000,00		5,00		-	
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>24.480,00</b>	<b>272.980,00</b>		<b>297.856,00</b>		<b>62.200,00</b>	
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12) Proventi straordinari	803.905,00	1.103.905,00		1.265.411,00		781.117,00	
13) Oneri straordinari	-30.000,00	-48.000,00		25.966,00		10.000,00	
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>773.905,00</b>	<b>1.055.905,00</b>		<b>1.239.445,00</b>		<b>771.117,00</b>	
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>0,00</b>	<b>-5.248.501,00</b>		<b>-2.279.143,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
Totale Immobilizz. Immateriali	100.000,00	100.000,00		0,00		80.000,00	
Totale Immobilizzaz. Materiali	2.470.000,00	2.470.000,00		857.060,00		3.517.500,00	
Totale Immob. Finanziarie	150.000,00	150.000,00		33.949,00		0,00	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.720.000,00</b>	<b>2.720.000,00</b>		<b>891.009,00</b>		<b>3.597.500,00</b>	

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi correnti (€ 25.474.715,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, si evidenziano i seguenti dati:

#### A) PROVENTI CORRENTI

##### 1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 70,25 % delle entrate correnti previste per l'anno 2025 per un importo pari a 17.896.000,00 euro, stimato in leggero aumento rispetto all'aggiornamento del budget 2024.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2025 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, disposizione confermata dall'art. 4 del D.Lgs 219/2016, e dell'incremento del 20% per effetto del decreto del 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha consentito l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge n. 580/1993 così come modificato dal D. Lgs 219/2016, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato A al medesimo decreto. Il ricavo complessivo per diritto annuale è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, come riportato, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010;

## 2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 6.327.900,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e delle serie storiche (2010–2024). La previsione per l'esercizio 2025 è definita in un'ottica di prudenzialità.

Il Collegio prende atto che a seguito dell'ordinanze del Consiglio di Stato del 15 ottobre 2024, numeri ( 8245 e 8248), risultano sospese le comunicazioni sul titolare effettivo inclusi i controlli a campione e l'irrogazione di eventuali sanzioni e pertanto la cifra appostata tra i ricavi a tale titolo è residuale.

## 3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE (€ 1.058.465,00)

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente ad euro 395.000,00. Vi sono poi compresi i rimborsi e recuperi

diversi, che riguardano gli affitti attivi ritratti dagli immobili di proprietà dell'Ente, oltre ai recuperi di spese postali per l'invio delle carte tachigrafiche e spese per notifiche di verbali di accertamento e atti di irrogazione di sanzioni amministrative.

#### 4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI (€ 192.350,00)

I proventi da gestione di beni e servizi espongono i ricavi presunti derivanti dalla prestazione di servizi da parte dell'Ente, prevalentemente di natura commerciale, tenendo in considerazione anche gli accertamenti storici registrati negli anni precedenti e le variazioni legislative. La voce comprende i proventi per prestazione dei servizi di conciliazione/mediazione, composizione negoziata della crisi, vendita di carnets e lettori per smart cards, partecipazione di funzionari a manifestazioni a premio, concessione in uso di sale e uffici e risultano stimati per l'esercizio 2025, in via prudenziale, ridotti rispetto ai dati del preconsuntivo.

#### 5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE (€ 0)

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, alle variazioni nelle consistenze di lettori smart cards, fogli filigranati e relative marche, pubblicazioni, certificati di origine e carnet ATA.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

**Per quanto attiene a costi ed oneri**, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione al preventivo in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni disponibili al momento della predisposizione del preventivo (circolare RGS n. 29 del 3/11/2023), che confermava anche per l'esercizio 2024 l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

## **B) ONERI CORRENTI**

#### 6. PERSONALE (€ 7.103.308,00)

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio all'1/1/2025, nonché delle cessazioni dal servizio già previste e di quanto disposto dai provvedimenti concernenti la materia.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010. Il calcolo dell'IFS spettante alle posizioni organizzative tiene conto della sentenza della Corte di Cassazione n. 5697 del 7/3/2017.

La stima previsionale del costo del personale risulta inferiore rispetto al preventivo 2024 in quanto, nonostante le mobilità in entrata previste, ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, ovvero 11 assunzioni di cui 6 unità entro la fine del 2024, la Giunta tiene conto dei pensionamenti certi previsti nel corso del 2025 di 7 unità.

#### 7. FUNZIONAMENTO (€ 6.690.935,00)

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 311.040,00, è stata determinata tenendo conto del decreto MIMIT 13/03/2023 che ha ripristinato i compensi relativi agli organi delle Camere di commercio ed è stata considerata anche la precisazione in tema di oneri riflessi contenuta nella nota MIMIT prot. 0197414 del 13/06/2023. I compensi per il Collegio dei Revisori sono invece definiti sulla base del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 dicembre 2019, riguardante anche i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti degli organi camerali: in proposito è stata assunta la delibera consigliare n. 3 del 28/7/2023. Riguardo alle Commissioni permane il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010. In questa voce sono ricompresi anche i compensi spettanti all'OIV.

Le spese ordinarie di funzionamento sono state stimate tenendo presente i fabbisogni presunti dalla struttura, nel rispetto dei vigenti limiti di spesa, avuto riguardo alle quote usualmente contrattualizzate (pulizia, manutenzioni, automazione servizi, buoni pasto, ecc.) e stimando le altre sulla base delle serie storiche (utenze, spese postali, spese per la

riscossione delle entrate, ecc.) e dei fabbisogni derivanti dalla necessità di garantire il presidio delle funzioni e la qualità dei servizi che l'Ente è tenuto a prestare all'utenza.

All'interno delle spese di funzionamento sono stati previsti i versamenti allo Stato per l'anno 2025 in applicazione alle disposizioni sui tagli alla spesa (L. 160/2019 e circolare MEF-RGS n. 16 del 09/4/2024).

La previsione per l'esercizio 2025 è definita in un'ottica di prudenzialità ed in linea con il pre-consuntivo 2024 e il preventivo 2024.

#### 8. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 7.489.084,00 per gli interventi che verranno deliberati dalla Giunta. Trattasi di limite massimo degli Interventi Economici da erogare al fine di garantire il pareggio di bilancio senza utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

#### 9. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI (€ 5.024.705,00)

Gli ammortamenti dei beni immobili (€ 440.000,00) risultano calcolati con la percentuale dell'1,5 %, in continuità con i criteri applicati negli esercizi precedenti.

Gli ammortamenti complessivamente ammontano a € 568.705,00.

Gli accantonamenti (€ 4.456.000,00) sono costituiti prevalentemente dalla quota di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria per € 4.255.000,00, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 201.000,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione riferibili alle quote non pagate di sanzioni amministrative per il cui recupero coattivo vengono emessi i ruoli.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno 2025, secondo i criteri

di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

### **C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA**

Per quanto concerne le entrate e le uscite appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 62.200,00) sono principalmente legate agli interessi attivi sui prestiti al personale, agli introiti derivanti da dividendi erogati da partecipate e agli interessi di mora e di maggiorateazioni dei ruoli emessi dall'ufficio sanzioni. Per l'esercizio 2025 la stima è stata ridotta in quanto per il 2024 era stata introitata la distribuzione di una riserva straordinaria da parte di Autostrade Centro Padane deliberata dall'assemblea dei soci in data 29/09/2023.

In merito alla gestione straordinaria (€ 771.117,00), si rileva che con la Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale di disposizioni normative che prevedevano, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa fossero versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

L'importo versato complessivamente in quel triennio dalla tre Camere estinte verrà riversato nel corso del triennio 2023-2025, pertanto nel preventivo 2025 è stato indicato l'importo relativo ai versamenti effettuati nel 2019. Sono poi stati indicati altri 10.000,00 euro, in previsione dell'accertamento di componenti straordinari positivi legati all'emissione del ruolo che verrà emesso nel corso del 2025 per il recupero coattivo del diritto annuale dovuto e non versato.

### **F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti, ammontanti nel complesso ad € 3.597.500,00, riguardano principalmente l'ipotesi di revisione funzionale della sede di Parma e la prosecuzione dell'intervento di manutenzione straordinaria di riqualificazione del primo piano della sede di Reggio Emilia.

E' inoltre compreso l'intervento di rinnovamento tecnico-funzionale della cabina elettrica di trasformazione della sede di Parma che verrà avviato il prossimo anno.

Sono infine state appostate somme a copertura di eventuali acquisti di arredi e mobili e di

attrezzature informatiche e non, e somme per eventuali ulteriori investimenti sulle infrastrutture tecnologiche delle varie sedi.

Non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società, enti e organismi partecipati), mentre le immobilizzazioni immateriali vedono appostati € 80.000,00 per l'aggiornamento e/o lo sviluppo dei sistemi informativi esistenti o l'eventuale acquisizione di nuovi software.

La relazione individua nelle giacenze liquide esistenti dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2025 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI	FONTI DI COPERTURA
Immobilizzazioni immateriali € 80.000,00	Liquidità € 3.517.500,00
Immobilizzazioni materiali € 3.517.500,00	
Immobilizzazioni finanziarie € 0,00	
TOTALE € 3.597.500,00	TOTALE € 3.517.500,00

MOVIMENTAZIONE DI CASSA 2025		
Disponibilità all'1/1/2025		67.900.000,00
previsioni di entrate	25.841.330,00	
previsioni di spese	25.648.750,00	
differenza		192.580,00
Disponibilità prevista al 31/12/2025		68.092.580,00

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2025, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2025 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2026 e 2027).

Per gli anni 2026 e 2027 i proventi per diritto annuale sono stati ridotti in quanto il decreto ministeriale 23.2.2023 di incremento del 20% riguarda il solo triennio 2023-2025.

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2025</i>	<i>Budget economico 2026</i>	<i>Budget economico 2027</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-833.317,00	-62.200,00	-62.200,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	62.200,00	62.200,00	62.200,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	771.117,00	0,00	0,00
<b>RISULTATI D'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2025 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2025, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2025, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2024 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2025, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2025 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 03/11/2023 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024 e la successiva circolare n. 16 del 9/4/2024 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni");
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio": programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico e nel rispetto dello Statuto camerale vigente.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata, alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2025** proposto dalla Giunta camerale in data 09/12/2024.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

-----

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

-----

Dott. Davide AMOROSI, Componente

-----

## Lista dei firmatari:

Processo di verifica aderente alla determinazione emanata da AgID (determinazione 147/2019)

Firmatario	Esito della verifica
▼ <b>Livello 1 - Allegato 1 al verbale 3 2024-20-12 relazione al prev 2025.pdf.p7m.p7m.p7m</b>	<b>Tutte le firme risultano valide</b>
DAVIDE AMOROSI	Firma CAdES-BES valida
▼ <b>Livello 2 - Allegato 1 al verbale 3 2024-20-12 relazione al prev 2025.pdf.p7m.p7m</b>	<b>Tutte le firme risultano valide</b>
ANTONIETTA CAVALLO	Firma CAdES-BES valida
▼ <b>Livello 3 - Allegato 1 al verbale 3 2024-20-12 relazione al prev 2025.pdf.p7m</b>	<b>Tutte le firme risultano valide</b>
ELISA VENTURINI	Firma CAdES-BES valida

## Dettagli firma

- ✓ **La firma è integra**  
La firma è in formato CAdES-B (BES)  
La firma risulta generata con algoritmo SHA256  
La firma è stata apposta il giorno 23/12/2024 alle ore 10:42:20 UTC
- ✓ **Il certificato ha validità legale**  
Il certificato è conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)  
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.  
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)  
PKI Disclosure Statement (EN):  
<https://id.infocamere.it/digital-id/firma-diqitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>  
Certificato di firma elettronica conforme al [Regolamento UE 910/2014 \(eIDAS\)](#)
- ✓ **Il certificato è attendibile**  
Verificato alla data 24/12/2024, ore 08:14:50 (UTC)  
Verificato con TSL rilasciata in data 21/11/2024
- ✓ **Il certificato del firmatario rispetta la Determinazione 147/2019 di AgID**
- ✓ **Verifica OCSP: il certificato non risulta revocato**

## Dettagli certificato

Rilasciato a: **ELISA VENTURINI**  
Rilasciato da: **InfoCamere Qualified Electronic Signature CA**  
Inizio validità: **24/01/2023**  
Fine validità: **24/01/2026**  
Numero seriale: **20 63 f6**